



Liceo Classico Statale "A. Manzoni"

Via Orazio, 3 - 20123 MILANO

Tel. 02/876589 - 02/86451708

Codice Fiscale: 80120330156 - Codice Ministeriale: MIPC01000C

email: mipc01000c@istruzione.it - PEC: mipc01000c@pec.istruzione.it

sito web: www.liceoclassicomanzoni.edu.it

Prot. n. 1162/V.4 del 15/05/2024

DOCUMENTO DELLA CLASSE V SEZIONE C

a. s. 2023/2024



Indice

1. Composizione Consiglio di Classe
2. Presentazione della classe e suo percorso storico
3. Profilo in uscita atteso (PTOF)
4. Obiettivi trasversali
5. Attività curricolari/extracurricolari
6. PCTO
7. Disciplina CLIL
8. Programmazione singole discipline
9. Simulazioni prove d' Esame
10. Griglie di valutazione dell'Esame.

Composizione del Consiglio di classe

Discipline	anno scolastico 2021-22	anno scolastico 2022-23	anno scolastico 2023-24
Lingua e letteratura italiana	AGOSTI	AGOSTI	AGOSTI
Lingua e lettere latine	MORONI	GASTALDI	GASTALDI
Lingua e lettere greche	GASTALDI	GASTALDI	GASTALDI
Storia e Filosofia	MANICONE	MANICONE	MANICONE
Matematica e Fisica	PRANDONI	PRANDONI	PRANDONI
Scienze naturali	OLIVA	MIMUN	MIMUN
Lingua straniera: Inglese	CASTRO	INVERNIZZI	INVERNIZZI
Storia dell'arte	PETERMAIER	PETERMAIER	PETERMAIER
Scienze motorie e sportive	CUPAIOLO	FULGHERI	BONELLI
Religione	LEONARDI	LEONARDI	LEONARDI

Presentazione della classe e suo percorso storico

La classe V C è composta da 19 studenti, di cui sei maschi e tredici femmine. La classe, nell'a.s. 2021-2022, era composta da 26 studenti che nel corso dell'anno si sono trasferiti per manifeste difficoltà di rendimento e/o difficoltà ambientali. Nonostante queste defezioni il gruppo classe si è sempre dimostrato coeso e unito nel corso del biennio successivo dimostrando una positiva capacità di relazionarsi e adattarsi al nuovo contesto. Uno studente ha frequentato il secondo semestre del quarto anno all'estero.

Dal punto di vista della maturazione intellettuale e psicologico-emotiva (capacità di reggere alle crescenti pressioni) gli studenti hanno indubbiamente mostrato significativi progressi, meno di quanto ci si aspettasse invece dal punto di vista del rispetto delle regole (assenze/ritardi/scadenze); tale aspetto non può comunque essere generalizzato alla totalità della classe. Dal punto di vista didattico gli studenti mostrano una spiccata attitudine verso le materie di studio, a carattere orale, i cui risultati sono sempre stati soddisfacenti e in linea con le aspettative del profilo in uscita. Al netto di un rendimento generale su livelli discreti sono comunque presenti profili se non di eccellenza quantomeno attestantisi su livelli ottimi.

Va detto che la classe mostra inevitabilmente segni di fragilità nelle competenze di traduzione, e in generale in ambito applicativo, ma va evidenziato che il primo biennio, periodo decisivo nella formazione delle competenze di traduzione, è stato svolto in DAD e che al quarto anno vi è stato un avvicendamento sulla cattedra di Latino. Le altre discipline che hanno sofferto mancanza di continuità didattica sono: Scienze, Inglese, Scienze motorie.

E' comunque da sottolineare che la disponibilità, nei limiti delle possibilità di ciascuno, a recuperare le carenze in tale ambito può dirsi vi sia stata per la maggior parte degli studenti.

In alcune materie di studio (filosofia e storia, religione) la classe ha dimostrato una spiccata attitudine al dibattito e all'esame critico delle questioni poste dal docente; in particolare si sottolinea la spiccata sensibilità degli studenti verso tematiche di ambito sociale e politico che hanno dimostrato spesso in occasione dei suddetti dibattiti e iniziative di vario tipo, in particolare durante il progetto PCTO del 4 anno relativo alla tematica "Cinema e inclusione". In definitiva si può affermare, in un bilancio complessivo, che il processo di maturazione dal punto di vista educativo e didattico può dirsi raggiunto per la maggior parte della classe.

Profilo atteso in uscita (dal PTOF del Liceo Manzoni)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, raggiungono una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, e sono in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente; acquisiscono la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; maturano, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate; sanno riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e sanno collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Per maggiore chiarezza si rinvia agli obiettivi previsti per il secondo biennio e la classe quinta dalle singole discipline:

Lingua e letteratura italiana:

- ✓ Fare collegamenti e confronti all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale che affini gradualmente le capacità valutative e critiche
- ✓ padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi, esprimendosi, in forma scritta e orale, con chiarezza e proprietà, a seconda dei diversi contesti e scopi richiesti.

Lingua e cultura latina e lingua e cultura greca:

- ✓ Leggere, comprendere, tradurre in lingua italiana in modo corretto e appropriato passi di opere di prosa greca e latina: storiografia, oratoria, retorica e filosofia ed altri generi. Leggere e comprendere passi di poesia greca e latina: epica, lirica, tragedia e commedia, altri generi.
- ✓ riconoscere nei testi testimonianze della cultura e della civiltà greca e latina quali elementi fondanti della civiltà europea, collocandone contenuti, forme e lessico in senso diacronico e sincronico, nel contesto storico-sociale, nella tradizione di genere, nelle problematiche del pensiero greco e romano.

Lingua e cultura inglese (livelli B2 e C1 quadro europeo):

- ✓ comprendere le idee principali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, comprese le discussioni "tecniche" nel nostro campo di specializzazione (prioritariamente testo letterario),
- ✓ essere in grado di interagire con una certa scioltezza e spontaneità con i parlanti nativi senza sforzo per l'interlocutore,
- ✓ saper produrre un testo chiaro e dettagliato su un'ampia gamma di argomenti e spiegare un punto di vista su un argomento fornendo i pro e i contro delle varie opzioni.

Matematica:

- ✓ utilizzare le conoscenze in modo consapevole e critico, individuando analogie e differenze;
- ✓ affinare e approfondire la capacità di valutare i dati, in modo da individuare prontamente quali informazioni e quali abilità mettere in gioco per affrontare con successo la situazione problematica stessa.

Fisica:

- ✓ acquisizione di un particolare metodo di indagine riferito a quei fenomeni della realtà che siano osservabili e quantificabili
- ✓ schematizzare adeguatamente semplici situazioni concrete, attraverso la risoluzione di problemi.

Scienze naturali:

- ✓ osservare e descrivere un fenomeno attraverso la raccolta e l'interpretazione dei dati e mediante l'impiego delle relazioni tra le grandezze che lo caratterizzano;
- ✓ saper analizzare fenomeni complessi, cogliendone le interazioni.

Filosofia:

- ✓ conoscere i principali problemi filosofici nella loro portata storica e teoretica;
- ✓ utilizzare adeguatamente un metodo di studio in vista di un'autonomia di studio e di ricerca.

Storia:

- ✓ conoscere i principali eventi storici e le caratteristiche fondamentali delle epoche considerate;
- ✓ comprensione dei fondamenti istituzionali della vita civile, sociale e politica, operando analogie e confronti.

Diritto e economia:

- ✓ conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili.

Storia dell'arte:

- ✓ acquisire la consapevolezza che il linguaggio artistico svolge un ruolo fondante nella determinazione di una civiltà e di una cultura;
- ✓ acquisizione della consapevolezza della necessità di rispettare, conservare e tutelare il patrimonio storico-artistico italiano, quale elemento fondante della nostra identità culturale.

Scienze motorie e sportive:

- ✓ saper ampliare e completare le proprie capacità coordinative e condizionali.

Religione cattolica:

- ✓ saper distinguere e valutare le diverse forme di religiosità e le religioni.

Obiettivi trasversali effettivamente acquisiti

Obiettivi cognitivi

- Acquisire un efficace metodo di studio:
- Prendere appunti, consultare un testo, evidenziare, sottolineare e annotare
- Individuare la struttura di un testo, paragrafare, titolare e schematizzare
- Acquisire capacità comunicative

- Saper ascoltare, comprendere e accettare le opinioni degli altri ed esprimere dissensi
- Utilizzare il lessico specifico delle discipline
- Comunicare in modo efficace, secondo criteri di chiarezza e correttezza
- Acquisire capacità critiche di rielaborazione
- Collegare e rielaborare e conoscenze disciplinari in chiave critica, riconoscendo metodologie già acquisite
- Ricepire e rielaborare criticamente stimoli e informazioni provenienti da ambiti non prettamente disciplinari

Obiettivi comportamentali

- Sapersi relazionare con gli altri
- Essere disponibili all'ascolto
- Porsi in relazione con gli altri in modo corretto e leale, accettando critiche, rispettando le opinioni altrui e ammettendo i propri errori
- Essere disponibili ad affrontare tematiche non strettamente disciplinari
- Lavorare in gruppo
- Essere collaborativi nell'esecuzione dei compiti
- Non prevaricare gli altri
- Sviluppare valori etici
- Orientare il proprio pensiero e la propria azione verso soluzioni non violente della conflittualità, sia nei rapporti personali che in quelli sociali

Attività curricolari ed extracurricolari dell'ultimo anno

Le attività extracurricolari saranno ricomprese nella tabella sottostante attestante le attività di orientamento

ORIENTAMENTO

ANNO DI CORSO	ORE	PERCORSO		ORE	ENTE / DOCENTE RESPONSABILE
		PCTO	Worshop di orientamento	12	UNIVERSITA' BOCCONI
		EDUCAZIONE CIVICA	- Nazionalità e cittadinanza	2	Prof. Manicone
			- La Costituzione	6	Prof.ssa Musio

30		- Gli organismi internazionali	3	Prof. Manicone
		Convenzione ONU sui diritti dei bambini	7	Prof. ssa Invernizzi
	PROGETTI EXTRA-CURRICULARI	Teatro in lingua inglese	5	Prof.ssa Invernizzi
		Conferenza sulle biotecnologie	2	Prof.ssa Mimun
		Visita al Museo del Novecento	2	Prof.ssa Petermaier
		Gita a Trieste,	2	Prof.sse Agosti e Gastaldi
	MODULO	Ingegneria e neuroscienze	15	POLITECNICO

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
PCTO

Per tutte le classi del triennio del Liceo Manzoni, i “Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” sono stati inquadrati fin dalla introduzione obbligatoria di questa metodologia didattica nei Licei (a. s. 2015/2016), nel “**Progetto Manzoni**”. La scelta didattica è stata quella di far seguire **a tutti gli studenti della stessa classe** lo stesso percorso di alternanza. Ciò ha permesso al tutor di classe di seguire capillarmente tutte le attività previste dal progetto, e all'intero Consiglio di classe di valutare le esperienze svolte sia come ricaduta sugli apprendimenti disciplinari che sul voto di condotta, come previsto dalla normativa.

In particolare, il Progetto PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro) del Liceo classico Manzoni ha previsto le seguenti fasi:

- Formazione a scuola sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro
- Formazione sul mondo del lavoro sul ruolo dell'impresa nella società
- Progetti di classe per favorire la programmazione all'interno dei CdC
- Realizzazione di percorsi di valore culturale in linea con la normativa e calati nella realtà del liceo Classico
- Tempi di realizzazione calibrati sulle attività scolastiche ed extrascolastiche degli studenti
- Condivisione e restituzione ai CdC per rielaborare in aula quanto sperimentato fuori e documentare l'esperienza

Gli studenti della classe V C hanno seguito i seguenti percorsi:

ANNO SCOLASTICO	TIPO DI ESPERIENZA (project work, tirocinio, IFS)	ATTIVITA' SVOLTA	COMPETENZE	DURATA (ORE TOTALI)
2020/2021	Project work	Scrittura di un capitolo di un romanzo	Scrittura, problem solving, storytelling, team working, cooperazione ed educazione alla legalità	40 di progetto 8 di corso sulla sicurezza
2021/2022	Project work	Visione film, scrittura, realizzazioni e interviste, dibattito	Scrittura, lavoro di gruppo, sviluppo comprensione critica del presente, prevenzione bullismo e discriminazione di genere, Educazione all'inclusione	30
2022/2023	Project work	Workshop di orientamento	Sviluppo delle soft skills	12

2021-2022: Durante il terzo anno scolastico gli studenti, in collaborazione con la piattaforma BIMED del Ministero dell'Istruzione hanno partecipato, insieme a classi di varie scuole di Italia, alla stesura di un romanzo mediante la realizzazione di un capitolo secondo la modalità della staffetta, a partire da un incipit d'autore ispirato all'articolo 33 della Costituzione.

2022-2023: Durante il quarto anno scolastico gli studenti hanno partecipato al Progetto Cineforum, svoltosi a scuola, in cui hanno potuto partecipare alla proiezione di alcuni film dedicati al tema dell'inclusione, realizzare alcune interviste/videointerviste ai registi e comporre schede di presentazione dei film visionati.

2023-2024: Durante l'ultimo anno gli studenti hanno partecipato a due giornate di formazione in campo economico-finanziario, per comprendere come le scelte individuali e collettive si traducono in prezzi, mercati, andamenti, profitti.

Dopo una mattina dedicata ad approfondire alcuni ambiti dell'economia e della finanza, gli studenti hanno potuto mettersi in gioco in prima persona partecipando ad uno dei laboratori offerti nel pomeriggio.

Gli incontri sono stati i seguenti:

- MARKETS & DECISIONS. Discovering Finance and Economics
- RULES & RELATIONS. Discovering Law and Political Science

Disciplina CLIL

La classe ha affrontato gli argomenti riportati di seguito in modalità CLIL, in lingua inglese:

- produzione del DNA ricombinante
- clonaggio del DNA
- applicazioni delle biotecnologie e bioetica

Obiettivi dell'attività:

- Conoscere il concetto di DNA ricombinante e la tecnica di clonaggio del DNA
- Acquisire e utilizzare la terminologia nell'ambito della biologia molecolare
- Saper eseguire collegamenti all'interno della disciplina e con altre discipline
- Riflettere sulle potenzialità della scienza

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi è stata proposta un'attività, svolta suddividendo gli alunni in piccoli gruppi, che consisteva nell'elaborazione ed esposizione di una presentazione power point su alcune applicazioni delle biotecnologie e sull'aspetto bioetico del loro utilizzo. Gli studenti hanno partecipato con interesse ed impegno all'attività proposta raggiungendo, nel complesso, gli obiettivi generali programmati.

Progettazioni disciplinari

Docente Prof. Maria Elisabetta Agosti	Materia: ITALIANO
--	--------------------------

Libri di testo in adozione: R. Luperini, P. Cataldi, L. Marchiani, F. Marchese, <i>Liberi di interpretare</i> vol. <i>Leopardi, il primo dei moderni</i> , voll. 2, 3A, 3B, Palumbo Editore.
--

Competenze acquisite	Sapere analizzare un testo letterario sia in prosa che in poesia, con contributi originali d'approfondimento sia allo scritto (secondo le tipologie A, B, C) che all'orale; utilizzare la letteratura italiana come mezzo per interpretare la realtà e i comportamenti della società contemporanea; mettere in relazione la letteratura nazionale con fenomeni artistico-letterari e storico-filosofici di più ampio respiro e trovare legami fra la letteratura italiana e quella europea.
-----------------------------	---

Argomenti svolti
<p>Alessandro Manzoni: vita e opere. "In morte di Carlo Imbonati", vv.203-211. Inni sacri: caratteri generali e contenuto de "La Pentecoste". Dalla lettera di M. Chauvet, "Il rapporto tra poesia e storia", dalla lettera a Cesare d'Azeglio, "Sul Romanticismo; l'utile per iscopo, il vero per soggetto e l'interessante per mezzo". Le odi civili, "Il cinque Maggio". Le tragedie: "Il conte di Carmagnola" (contenuto), l'"Adelchi", coro dell'atto terzo e coro dell'atto quarto. "Storia della colonna infame" (contenuto).I Promessi Sposi: le fasi della elaborazione, la trama e la struttura dell'opera. Il romanzo italiano dopo Manzoni: caratteri generali. Il Romanticismo in Europa: caratteri generali.</p> <p>Giacomo Leopardi: vita e opere. Il sistema filosofico leopardiano. Dalle Lettere: "A Pietro Giordani. L'amicizia e la nera malinconia", "Alla sorella Paolina da Pisa". Dallo Zibaldone: lettura dei brani antologizzati, con particolare attenzione alla teoria del piacere. Le Operette morali: "Dialogo della Natura e di un Islandese", "canto del gallo silvestre", "dialogo di Plotino e di Porfirio", "Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere", "Dialogo di tristano e di un amico". Dai Canti: "L'infinito", "La sera del dì di festa", "Alla luna", "A Silvia", "Le ricordanze", "Canto notturno di un pastore errante dell'Asia", "La quiete dopo la tempesta", "Il passero solitario", "Il sabato del villaggio", da Il ciclo di Aspasia: "A se stesso"; "La ginestra, o il fiore del deserto." Leopardi e il Romanticismo.</p> <p>La Scapigliatura: caratteri generali.</p> <p>Iginio Ugo Tarchetti, da "Fosca", "Attrazione e repulsione", Carlo Dossi, da Vita di Alberto Pisani: "E... se fosse...non morta?". Emilio Praga: "Preludio" Il Realismo: caratteri generali; G. Flaubert, lettura integrale di "Madame Bovary" Il Naturalismo: caratteri generali.</p> <p>Il Verismo: caratteri generali.</p> <p>Giovanni Verga: vita e opere. I romanzi del primo periodo: caratteri generali. Da "Vita dei campi": "Rosso Malpelo", "La Lupa", "Fantasticheria", da "Novelle rusticane", "La roba", "Libertà"; I Malavoglia: lettura integrale. Da "Mastro don Gesualdo", "La morte di don Gesualdo.</p> <p>Giosuè Carducci: vita e opere. L'ideologia, la cultura, la poetica. Da "Levia gravia", "Inno a Satana". Da "odi barbare", "Alla stazione in una mattina d'autunno", "Nevicata".</p>

C. Baudelaire e i poeti simbolisti. Da “Spleen e Ideale”, “L’albatro”, “Corrispondenze”, “Spleen”.

Il Decadentismo: caratteri generali.

Giovanni Pascoli: vita e opere.; la vita tra il nido e la poesia. “Il fanciullino”. Da *Myricae*: “Lavandare”, “X Agosto”, “L’assiuolo”, “Temporale”, “Novembre”, “Il lampo”, “Il tuono”. Da “I canti di Castelvecchio”, “Il gelsomino notturno”; da *Italy*, “Primi poemetti”.

Gabriele d’Annunzio: una vita fuori dai canoni. L’ideologia e la poetica. Il panismo estetizzante del superuomo. Le laudi: struttura della raccolta; da “Alcyone”: “Sera fiesolana”, “La pioggia nel pineto”, “I pastori”. Da “Notturmo”, “Visita al corpo di Giuseppe Miraglia”. I romanzi: **lettura integrale de “Il piacere”**. I romanzi della fase del superuomo: caratteri generali. Da “Le vergini delle rocce”. “Il programma del superuomo”. Il teatro di D’annunzio: caratteri generali.

Luigi Pirandello: vita e opere. Il relativismo e la poetica dell’umorismo. “Da Il saggio sull’umorismo”: “La differenza tra umorismo e comicità”. I Romanzi, caratteri generali. **Lettura integrale di “Il fu Mattia Pascal”**; da “Uno, nessuno, centomila”. “Il furto”, “La vita non conclude”. Da “Novelle per un anno”. “Il treno ha fischiato”, “Tu ridi”, “Ciaula scopre la luna”, “C’è qualcuno che ride”. Il teatro: da “Sei personaggi in cerca d’autore”: “L’irruzione dei personaggi sul palcoscenico”; da “Così è se vi pare”: “Io sono colei che mi si crede”.

Italo Svevo: vita e opere; la cultura mitteleuropea e la poetica. I romanzi: caratteri generali ed evoluzione nella stesura dei tre romanzi. Da “Una vita”: Macario e Alfonso: “Le ali del gabbiano e il cervello dell’intellettuale”, da “Senilità”: “L’inizio del romanzo”. **Lettura integrale de “La coscienza di Zeno”**: la struttura dell’opera, il ruolo della psicanalisi, la conclusione del romanzo.

I poeti crepuscolari: caratteri generali. G. Gozzano, “La signorina Felicita ovvero la Felicità”

Il Futurismo: caratteri generali. Filippo Tommaso Marinetti: “Manifesto del Futurismo”.

Giuseppe Ungaretti: la vita, la formazione, la poetica. Da “L’allegria”: “In memoria”, “Veglia”, “Fratelli”, “Sono una creatura”, “I fiumi”, “San Martino del Carso”, “Nostalgia”, “Commiato”, “Natale”, “Mattina”, “Soldati”. Da “Sentimento del tempo”: “Di luglio”, da “Il dolore”: “non gridate più”.

L’Ermetismo: caratteri generali. **Salvatore Quasimodo:** “Ed è subito sera” “Alle fronde dei salici”, “Uomo del mio tempo”.

Umberto Saba: la vita e la formazione. La poetica: “Quello che resta da fare ai poeti”. La compilazione e i temi del Canzoniere. “A mia moglie”, “Città vecchia”, “Dico al mio cuore intanto che ti aspetto”, “Preghiera alla madre”, “Tre poesie alla mia balia”, “Goal”, “Amai”, “Ulisse”.

Eugenio Montale: la vita e le opere, la centralità della poetica di Montale nel canone poetico del Novecento e la crisi del Decadentismo. Da “Ossi di seppia”: “Non chiederci la parola”, “Meriggiare pallido e assorto”, “Spesso il mal di vivere ho incontrato”; da “Le occasioni”: “La casa dei doganieri”; da “Satura”: “Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale”. Da “La bufera e altro”: “Anniversario”; Dal Discorso di Stoccolma del 1975: “E’ ancora possibile la poesia?”.

Dopo il 15 maggio:

Il romanzo in Italia nel ‘900. Le principali tendenze della narrativa in Italia.

Il Neorealismo: **Cesare Pavese**, letture da “La casa in collina”; **Beppe Fenoglio**, letture (presenti nel testo) da “Il partigiano Jonny”, **Italo Calvino**, letture (presenti nel testo) da “Il sentiero dei nidi di ragno”.

Il ritorno al romanzo tradizionale: **Elsa Morante**, letture (presenti nel testo) da “la Storia”;

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, letture (presenti nel testo) da “Il Gattopardo”.

La poesia in Italia nel Novecento: l’**Ermetismo**: letture da Vittorio Sereni, Giorgio Caproni, Mario Luzi.

Metodi e strumenti
<ul style="list-style-type: none"> - Metodi Lezione frontale Lezione partecipata Dibattito e discussione - Strumenti Libro di testo Materiale cartaceo (fotocopie, dispense etc.) Materiale digitale (ppt, video)

Attività integrative o extrascolastiche
Viaggio di istruzione di cinque giorni a Trieste, sul Carso e in Istria. Nel corso del viaggio si sono approfondite le seguenti tematiche:
 -Svevo e la cultura mitteleuropea; l' incontro con J. Joyce.
 -I temi del Canzoniere di Saba
 -Ungaretti e la I Guerra mondiale

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazioni orali; verifiche scritte valide per l'orale	2/3 per quadrimestre
	Verifiche scritte (temi, Tipologia A, B, C)	3 per quadrimestre

Docente Prof. Cristina Gastaldi	Materia: Lingua e letteratura latina
--	---

Libri di testo in adozione: G. Agnello- A. Orlando, *Il nuovo Uomini e voci dell'antica Roma*, Vol. III, Palumbo; materiale su fotocopie e PDF.

Competenze acquisite	<ul style="list-style-type: none"> - Leggere, comprendere, tradurre in lingua italiana in modo corretto e appropriato passi di opere di prosa latina: storiografia, oratoria, retorica e filosofia ed altri generi. - Leggere e comprendere passi di poesia latina: epica, lirica, tragedia e commedia, altri generi. - Riconoscere nei testi testimonianze della cultura e della civiltà latina quali elementi fondanti della civiltà europea, collocandone contenuti, forme e lessico in senso diacronico e sincronico, nel contesto storico-sociale, nella tradizione di genere, nelle problematiche del pensiero greco e romano. - Aumentare la sensibilità nel cogliere i rapporti fra letteratura e società antica e a riflettere sulle problematiche storiche e filosofiche legate a vari aspetti della cultura letteraria, anche in prospettiva diacronica. - Rafforzare la conoscenza degli aspetti morfologici e sintattici del latino.
-----------------------------	--

Argomenti svolti

Storia della letteratura

L'età giulio-claudia

La difficile eredità di Augusto; cultura, spiritualità, lingua; l'oratoria e la sua "decadenza":

Seneca il Vecchio

L'età di Nerone.

Seneca. La vita. Seneca maestro di virtù: i temi della filosofia senecana. Le opere. Lingua e stile di un innovatore. L'altro Seneca: le tragedie. Testi: *Apokolokynthosis* 12-13; *Consolatio ad Polybium* 13, 3-5; prefazione alle *Naturales Quaestiones*; *De providentia* 1, 2-3; 2, 1-2; 9-12; *De ira*, I, 1; *De brevitate vitae*, 14; *De clementia*, I, 3; I, 5; *De tranquillitate animi* 2, 6-15; *De Brevitate vitae*, 14, 1-2; 16, 1; *Epistulae ad Lucilium*, 1; 47; 65, 2, 23; *Thyestes*, 254-270; 973-1007; 1020-1068. (per le letture in lingua originale si veda la sezione **Autori**)

Lucano. La vita, l'ambiente, la personalità, l'attività poetica; il *Bellum civile*: struttura, stato dell'opera, contenuto. L'ideologia e la poesia di Lucano: un mondo al capolinea: *Pharsalia* come anti-Eneide. Il poema senza dei. La guerra civile come evento cosmico. Personaggi e temi del poema di Lucano: *improba virtus*; l'influenza dello stoicismo nella rappresentazione delle figure principali e dei personaggi minori. La poesia di Lucano. Percorso: Lucano, l'anti-Virgilio.

Testi: *Bellum Civile* I, 1-66; I, 129-157 (confronti con Virgilio); II, 284-325; V, 504-537; 577-596; VI, 529-830; VII, 647-679.

Persio. Vita e formazione spirituale; l'opera di Persio; il rapporto con il genere della satira e la poetica di Persio; l'innovazione dello stile e l'arte di Persio: la *iunctura acris*. Testi: *Coliambi*; *Saturae* III, 1-34; 94 -118.

Petronio. Gli enigmi del *Satyricon*; la trama del *Satyricon*; il problema del genere letterario; un'opera totale: il mondo in un romanzo; la lingua del *Satyricon*; *Petronius, elegantiae arbiter*: un autore ideale; la fortuna. Testi: *Satyricon*, la matrona di Efeso (110, 8-113, 2); la cena di Trimalcione: 27; 33; 36; 34, 6-10; 37-38; 47; 49; 50-52; 57; 69; 70; 71-72.

L'età dei Flavi

Storia e società; cultura, letteratura e generi.

La prosa: Plinio il Vecchio e l'enciclopedismo. La morte di Plinio il Vecchio secondo Plinio il Giovane (lettura). Testi: *Naturalis Historia* VII, 1-5; XXXVI, 1-3.

L'epica di età flavia: il cosiddetto "classicismo" e il modello virgiliano. Stazio, Silio Italico e Valerio Flacco. Letture: Stazio, *Tebaide*, X, 913-939; *Silvae*, V, 4; Silio Italico, *Punica* I, 81-119; Valerio Flacco: *Argonautica*, VII, 371-406 (confronto con Apollonio Rodio)

Marziale. La vita; gli epigrammi; l'epigramma prima di Marziale; la poetica; i temi; il *fulmen in clausula*, l'*aprosdòketon* e il *calembour*; la fortuna

Testi: *Epigrammata* I, 4; VIII, 3; I, 47; I, 30; V, 9, VI, 53; X, 60; X, 62; I, 38; IV, 41; VI, 12; XII, 32, 81; I, 10; III, 26; V, 34; X, 74.

Quintiliano. La vita; l'*Institutio oratoria*: datazione, struttura e contenuto; Quintiliano e la retorica dei suoi tempi; le idee e lo stile; Quintiliano pedagogo e maestro; la fortuna. Testi: *Institutio oratoria* I, 2, 1; 2, 9-10; 2, 17-25; II, 12; XII, 1, 1-3; 36-37; 46; X, 1 (passim)

L'età degli imperatori d'adozione

Storia e società; cultura, letteratura e generi; nuove esigenze e nuove esperienze spirituali della società; le nuove religioni; **Power point**: Ebrei e Cristiani; il cristianesimo e l'Impero Romano.

Plinio il Giovane: la vita, l'uomo e l'opera; le *Epistole*; il *Panegirico a Traiano* e il genere della *gratiarum actio*. Testi: *Panegirico*, 2, 66, 3-4; *Epistulae* VI, 16; X, 96-97.

Tacito: la vita; il percorso umano e letterario di Tacito; le opere minori: *Agricola*, *Germania*, *Dialogus de oratoribus*; il primo capolavoro di Tacito: le *Historiae*; il secondo capolavoro di Tacito: gli *Annales*. La lingua e lo stile: *brevitas*, *inconcinnitas*, *variatio*; la fortuna. Testi: *Dialogus de oratoribus*, 36; *Agricola*, 1-3; il discorso di Calgaco 30-32; *Germania*, 2, 1; 4;

Annales: exitus illustrium virorum (in lingua originale: si veda la sezione **Autori**)

Giovenale: le scarse notizie biografiche; le *Satire*; la poetica; il mondo di Giovenale e i temi della sua poesia: l'*indignatio*; l'arte di Giovenale; la fortuna. Testi: *Saturae* II, 82-103; VI, 114-132; 434- 443.

Apuleio: la vita; Apuleio intellettuale del suo tempo: la *Seconda Sofistica*. Le opere minori. L'*Apologia*; le *Metamorfosi*.

Testi: Lettura integrale delle *Metamorfosi*; *Apologia* 26-27.

L'età tardo-antica

Storia e società; cultura, letteratura e generi; crisi, conflitti; l'imperatore carismatico; le religioni soteriche; il conflitto tra pagani e cristiani nel secolo IV; il conflitto con gli ariani. Cenni su Ambrogio (rapporti con Teodosio e Simmaco) e Girolamo (l'esigenza delle traduzioni)

Agostino: la vita e le opere. Testi: Agostino, *Confessiones* II, 4-9; X, 26-33; riflessioni sul tempo e sul male: schede.

Autori:

Ovidio, *Metamorfosi*, XV, 60-76; 140-272.

Marziale, *Epigrammata*: I, 4, 47; II, 38; IV, 49; V, 34; VIII, 10; X, 8, 91; XII, 18.

Seneca, antologia sui principali temi di riflessione: *De tranquillitate animi* 1, 16, 18; 2, 1-3, 6-7, 10-11, 13-14; *De vita beata*, 17, 26, 1-3; *De brevitate vitae* 3, 10, 2-6; 12, 15; *Epistulae morales ad Lucilium* 99, 6-8; 103, 1-4; *De Clementia* I, 11; **Tacito**: *Dialogus de oratoribus*, 28, passim; *Agricola*, 3, 1; *Historiae* V, 8; *Annales*: I, 10; gli *Exitus illustrium virorum*: XV, 57-59; 62-64; XVI, 19.

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazione	2
	Test di letteratura	2
	Traduzioni	6
	Lavoro su Ovidio, <i>Ars</i>	1

Metodi e strumenti

Lezione in presenza, prove di civiltà, traduzioni tradizionali e contrastive, sussidi online e power points proposti dalla docente.

Attività integrative o extrascolastiche

Visita ad Aquileia e Parenzo.

AREA 1 Educazione Civica

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)

La Costituzione

Argomenti trattati: La classe, attraverso l'analisi della storia antica e delle fonti, ha svolto un'attività sul tema della schiavitù nel mondo antico e contemporaneo.

Ore svolte: 2
eventuali prove di verifica: interrogazione.

Docente Prof. Cristina Gastaldi

Materia: Lingua e letteratura greca

Libri di testo in adozione: M. Casertano – G. Nuzzo, *Ktesis*, Palumbo; Euripide, *Elena*, edizione libera.

Competenze acquisite

- Leggere, comprendere, tradurre in lingua italiana in modo il più possibile corretto e appropriato passi di opere di prosa greca: storiografia, oratoria, retorica e filosofia ed altri generi.
- Leggere e comprendere passi di poesia greca: epica, lirica, tragedia e commedia, altri generi.
- Riconoscere nei testi testimonianze della cultura e della civiltà greca quali elementi fondanti della civiltà europea, collocandone contenuti, forme e lessico in senso diacronico e sincronico, nel contesto storico-sociale, nella tradizione di genere, nelle problematiche del pensiero greco e romano.
- Aumentare la sensibilità nel cogliere i rapporti fra letteratura e società antica e a riflettere sulle problematiche storiche e filosofiche legate a vari aspetti della cultura letteraria, anche in prospettiva diacronica.
- Rafforzare la conoscenza degli aspetti morfologici e sintattici del greco.

Argomenti svolti

Verso una nuova epoca. Una cultura di transizione: la fine del IV secolo e la nascita del concetto di Ellenismo

Isocrate: La nuova educazione: i concetti di παιδεία e di φιλοσοφία secondo la scuola Isocratea; La formazione dell'oratore; Il concetto di ellenismo. Testi: *Panegirico*, 47-50

Platone: vita; il corpus delle opere; il pensiero di Platone; Platone scrittore; ripasso dei principali miti platonici; l'utopia dello stato; Il filosofo e la politica; la poesia in Platone; La παιδεία platonica e il rapporto con la poesia; la παιδεία platonica e le dottrine non scritte; l'anima immortale; l'illusione della realtà. Testi: *Lettera VII*; percorso su Socrate: si veda la sezione

Autori

Aristotele: vita e opere; opere esoteriche ed essoteriche; il pensiero di Aristotele: la logica; Dio e il mondo; l'etica e la politica; la retorica e la poetica. Uomo, animale politico: le forme di governo (λόγος τριπολιτικός); retorica ed educazione. Testi: *Metafisica* I,1 980 a- 981; 982b-983a; *Etica Nicomachea* VIII, 1156 a; *Politica* 1254b, 25-35.

Percorso sull'educazione in Grecia: educare per governare: Platone; Isocrate e la filosofia come cultura; educare per vivere bene: Aristotele

L'età ellenistica

La civiltà ellenistica: la civiltà del libro; storia del termine "ellenismo"; quadro storico-politico: i regni ellenistici; i luoghi della produzione della cultura; cosmopolitismo e individualismo; filosofie; religioni; scienze; la koinè. Power Point sull'estetica e sull'arte ellenistica.

La commedia di mezzo e nuova: panorama su commedia di mezzo e nuova; contesto politico e pubblico.

Menandro: Vita e opera; la società nel teatro di Menandro; un nuovo teatro; l'umanesimo menandro; la tecnica teatrale; lingua e stile; nuclei tematici: *Il Misanthropo*, *la Donna rapata*; *l'Arbitrato*; Menandro modello di Terenzio. Testi: *Il Misanthropo*, 1-179; 797-812.

I grandi poeti del III secolo.

Callimaco: Vita e opere; La rivoluzione callimachea; gli *Aitia*; i *Giambi*; l'*Ecale*; gli *Inni*; *Epigrammi*; la poetica di Callimaco: riflessioni sulla letteratura; gli intellettuali e il potere; la poesia encomiastica e i carmi per Berence e Arsinoe. Testi: *Aitia*: prologo contro i Telchini; Acontio e Cidippe; La chioma di Berenice; *Inno ad Artemide* vv. 1-86; *Epigrammi*: *XX*; *XXXI*; *XLIII*; *XXVIII*; *II*; *XIII*; *XIV*; *XVI*; *XXXV*; *V*; *LI*; (per Arsinoe e Berenice; percorso sulla poesia encomiastica).

Teocrito: Vita e opere; Teocrito e la nuova poesia; il corpus teocriteo; gli idilli bucolici; i mimi urbani; gli altri componimenti della raccolta; motivi della poesia teocritea: il paesaggio, l'eros, il realismo; l'*ekphrasis*; l'influenza su Virgilio. Testi: *Idilli*: VII: le Talisie, 1-48; XI: il Ciclope; II: l'Incantatrice; XV: le Siracusane.

Apollonio Rodio: Vita e opera; fra tradizione e modernità; il nuovo poema eroico: lo spazio e il tempo; i protagonisti: Medea e Giasone; violazioni del codice epico; un poema innovatore, tra epos e dramma. Testi: *Argonautiche*: Il proemio: I, vv. 1-22; il rapimento di Ila: 1207-1272; Il salotto delle dee: III, vv. 1-113 (PDF); Medea innamorata: III, vv.; 616-664; 744-824.

L'epigramma e l'Antologia Palatina: la lunga storia dell'epigramma; le raccolte e le scuole; tradizione e innovazione; il tema amoroso; il *paraklausithyron*; echi saffici; l'influenza su Catullo; la vecchiaia che sfida il tempo; l'*aprosdoketon*; brevi note biografiche degli autori.

Scuola peloponnesiaca: Leonida di Taranto: *AP* VII, 506, 715, 736; VI, 302; VII, 472; **Nosside:** *AP* VII, 718; V, 170; **Anite:** *AP* VII, 202, 190 (Anite e Nosside su PDF); **Scuola ionico-alessandrina: Asclepiade:** *AP* V, 189, 169, 210; XII, 46, 50, 135; **Scuola fenicia: Meleagro:** V, 417; XII, 52; V, 8; V, 155; V, 147; VII, 476; V, 174; V, 151; V, 152; **Filodemo:** *AP* XI, 44; XI, 41 (PDF).

La filosofia ellenistica: cenni su epicureismo e stoicismo.

Roma e la Grecia: primi contatti: panorama storico sintetico; la storiografia.

Polibio: vita e opera. Il metodo storiografico: la storia pragmatica, politica, universale. Le forme di governo (*λόγος τριπολιτικός*); la costituzione mista; l'*anakyklosis*; *Tyche e religio*; incontri tra culture differenti: Roma. Testi: *Storie* I, 1-2; 1,4; VI, 11-14, 56.

La cultura giudaico-ellenistica e cristiana: la Bibbia dei Settanta. L'epoca imperiale: Filone, Giuseppe Flavio; Power Point su Ebrei, Cristiani e paralleli con temi di cultura classica. Il cristianesimo.

La letteratura dell'età imperiale:

Retorica e teoria degli stili: *Anonimo del Sublime*. L'opera e il suo autore. Testi: Sul sublime 1-2; 44.

La Seconda Sofistica

La Seconda Sofistica: il frutto maturo della retorica; i principali esponenti del movimento neosofistico. Testi: Elio Aristide, *Quarto discorso sacro*, 48-51.

Luciano: vita e opera; il periodo neosofistico; fugace adesione alla filosofia; *Dialoghi* e satira religiosa; satira filosofica; la produzione "romanzesca"; Luciano e la cultura del suo tempo; prodigi, magia e irrazionalità. Testi: *Menippo ed Hermes*; *Morte di Peregrino*, 32-40; *Storia Vera*: 2, 20.

Plutarco: vita e opere; l'incontro felice di due culture; dal mondo antico al nuovo; le *Vite parallele*; dentro l'opera; ideologia e struttura delle "Vite"; il loro valore storico; *Moralia*: Classificazione e nuclei tematici; arte, lingua e fortuna di Plutarco. Testi: *le Vite parallele: Cesare* 63-66; *Bruto*, 36-37; *Antonio*: 25-28, 1-2 *Moralia: Amatorius*, 18.

La filosofia dell'età imperiale: **Marco Aurelio**, *A se stesso* II, 2-3.

Autori:

Platone, Aristofane, Senofonte e Plutarco: percorso su Socrate. Platone, *Apologia* 19 b-d; 31 c-d; *Simposio*, 205 a-e; *Critone* 48 b-c; *Fedone* 117 a-e; Aristofane, *Nuvole*, 218-292; 299-339; Senofonte, *Memorabili* 1,6,1-3; Plutarco, *De genio Socratis* 10-11.

Filosofia ellenistica e imperiale: Epicuro, *Epistola a Meneceo*, 124-125; 130-131; Marco Aurelio, *A se stesso*, II, 14; IX, 3.
Euripide, *Elena*, 386-629;. Lettura in italiano del volumetto: *Elena – variazioni sul mito*, Marsilio.

Metodi e strumenti

Lezione in presenza, prove di civiltà, traduzioni tradizionali e contrastive, sussidi online e power points proposti dalla docente.

Attività integrative o extrascolastiche

Nessuna attività.

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazioni	2
	Test di letteratura	2
	Traduzioni	7

Docente Prof. Alberto Manicone

Materia: Storia

Libri di testo in adozione: “La Storia” di Barbero-Frugoni- Sclarandis- Zanichelli editore

Competenze acquisite

-Sapersi orientare sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale
 -Saper ordinare e organizzare i contenuti in quadri organici saper fornire un semplice giudizio critico su fenomeni e processi
 -Saper interpretare la complessità del presente alla luce delle vicende che lo hanno preceduto

Argomenti svolti

LA SOCIETA' DI MASSA

- L'uomo massa (le tesi di Le Bon e Ortega y Gasset)
- Capire il fenomeno: le statistiche
- Le cause: molti miglioramenti
- La seconda rivoluzione industriale
- Il movimento operaio e la Seconda Internazionale
- I primi movimenti femministi
- La Chiesa e la società di massa
- Nazionalismo, razzismo e antisemitismo

- La crisi del positivismo e le nuove scienze

VECCHI IMPERI E POTENZE NASCENTI

- La Germania di Guglielmo II
- La Francia e il caso Dreyfus
- La fine dell'età vittoriana in Gran Bretagna
- L'impero austro-ungarico e la questione delle nazionalità
- La Russia zarista tra reazione e spinte democratiche
- Crisi e conflitti nello spazio mediterraneo
- Cina e Giappone
- L'America latina e la rivoluzione mesiscana

L'ITALIA GIOLITTIANA

- La crisi di fine secolo
- Socialisti e cattolici, nuovi protagonisti della vita politica italiana
- La politica interna di Giolitti
- Il decollo dell'industria e la questione meridionale
- La politica coloniale e la crisi del sistema giolittiano

LA PRIMA GUERRA MONDIALE

- L'Europa alla vigilia della guerra
- L'Europa in guerra
- Un conflitto nuovo
- L'Italia entra in guerra
- Un sanguinoso biennio di stallo
- La svolta nel conflitto e la sconfitta degli imperi centrali
- I trattati di pace
- Le eredità della guerra

LA RIVOLUZIONE RUSSA DA LENIN A STALIN

- Il crollo dell'impero zarista
- La rivoluzione d'ottobre
- Il nuovo regime bolscevico
- La guerra civile
- La politica economica dal comunismo di guerra alla NEP
- La nascita dell'Unione Sovietica e la morte di Lenin

L'ITALIA DAL DOPOGUERRA AL FASCISMO

- La crisi del dopoguerra
- Il 'biennio rosso' e la nascita del Partito comunista
- La protesta nazionalista
- L'avvento del fascismo
- Il fascismo agrario
- Il fascismo al potere

L'ITALIA FASCISTA

- La transizione dallo stato liberale allo stato fascista
- L'affermazione della dittatura e la repressione del dissenso

- Il fascismo e la Chiesa
- La costruzione del consenso
- La politica economica
- La politica estera
- Le leggi razziali

LA GERMANIA DALLA REPUBBLICA DI WEIMAR AL TERZO REICH

- Il travagliato dopoguerra tedesco
- L'ascesa del nazismo e la crisi della repubblica di Weimar
- La costruzione dello stato nazista
- Il totalitarismo nazista
- La politica estera nazista

L'UNIONE SOVIETICA E LO STALINISMO

- L'ascesa di Stalin
- L'industrializzazione forzata
- La collettivizzazione e dekulakizzazione
- La società sovietica e le “Grandi purghe”
- I caratteri dello stalinismo
- La politica estera sovietica

IL MONDO VERSO UNA NUOVA GUERRA

- Gli anni Venti e il dopoguerra dei vincitori
- La crisi del 1929
- L'Europa tra autoritarismi e democrazie in crisi
- La guerra civile spagnola
- L'espansionismo giapponese e la guerra civile in Cina
- Il populismo in America Latina
- Il fermento nel mondo coloniale

LA SECONDA GUERRA MONDIALE

- Lo scoppio della guerra
- L'attacco alla Francia e all'Inghilterra
- La guerra parallela dell'Italia e l'invasione dell'Unione sovietica
- Il genocidio degli Ebrei
- La svolta nella guerra
- La guerra in Italia
- La vittoria degli Alleati
- Verso un nuovo ordine mondiale

DALLA GUERRA GUERREGGIATA ALLA GUERRA FREDDA

- Il mondo diviso in due blocchi contrapposti
- La divisione della Germania
- L'equilibrio del terrore
- ONU, NATO, Patto di Varsavia
- Dottrina Truman e Piano Marshall
- Il maccartismo
- La guerra di Corea

- La nascita dello stato d'Israele

LA MORTE DI STALIN E IL DISGELO

- Dal conflitto inevitabile alla 'coesistenza pacifica'
- La destalinizzazione e il 1956 in Europa orientale
- L'America latina e la rivoluzione cubana
- Gli anni '60: un decennio di cambiamenti
- La crisi dei missili di Cuba
- Il Sessantotto
- La Primavera di Praga
- La guerra del Vietnam
- La caduta del muro di Berlino

L'EUROPA DEL DOPOGUERRA

- Gli inizi della cooperazione europea
- Dalla Cee alla UE
- Le istituzioni della UE

L'ITALIA DELLA PRIMA REPUBBLICA

- L'età di De Gasperi
- Dal centrismo al centro-sinistra
- I governi di centro-sinistra
- Gli anni di piombo

LETTURE

Tesi di Aprile
 Il Discorso del bivacco
 Matteotti – I brogli elettorali
 Le leggi di Norimberga
 M. Luther King: I Have a dream

Metodi e strumenti

- Lezione frontale
- Lezione dialogica
- Risorse audio predisposte dal docente
- Risorse video
- Documenti

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazioni	3
	Verifiche scritte	4

AREA 1

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)

La Costituzione/ il rispetto delle regole/ il contrasto al bullismo/ rispetto del patto di corresponsabilità

Argomenti trattati:

- Lettura testo “L’Inferno di Treblinka”
- Nazionalità e cittadinanza negli imperi multietnici – Dichiarazione universale dei diritti umani, lavoro di gruppo sull'art.15
- Quale uguaglianza? Lavoro di gruppo sull' Articolo 3
- L'Unione Europea e le sue istituzioni
- L'Onu e il suo funzionamento
- La Costituzione: storia e principi ispiratori

Ore svolte: 10

eventuali prove di verifica: 1

Docente Prof. Alberto Manicone

Materia: Filosofia

Libri di testo in adozione:

VECA, *Il pensiero e la meraviglia 2B/3A*, Zanichelli

Competenze acquisite

- Esporre secondo rigore logico, organicità e precisione concettuale e terminologica
- Enucleare la struttura portante di un argomento a carattere filosofico
- Elaborare una posizione ragionata a confronto con le diverse tesi prese in esame

Argomenti svolti

IL DIBATTITO POST-KANTIANO

- Il dibattito sulla ‘Cosa in sé’ (Reinhold, Schulze, Maimon)

IL ROMANTICISMO

- Caratteri essenziali del Romanticismo

- Contenuti concettuali del Romanticismo

FICHTE

- Vita e opere
- La difesa di Kant
- La 'Dottrina della Scienza': tesi
- La 'Dottrina della Scienza': antitesi
- La 'Dottrina della Scienza': sintesi

SCHELLING

- Vita e opere
- Una filosofia della natura vivente
- Il Sistema dell'idealismo trascendentale

HEGEL

- Vita e opere
- Gli scritti teologici giovanili
- I capisaldi del sistema
- La Fenomenologia dello spirito: coscienza
- La Fenomenologia dello spirito: autocoscienza
- La Fenomenologia dello spirito: ragione
- L'Enciclopedia delle scienze filosofiche: la Logica
- L'Enciclopedia delle scienze filosofiche: la Natura
- L'Enciclopedia delle scienze filosofiche: lo Spirito (oggettivo, soggettivo e assoluto)

LA CRITICA DEL SISTEMA HEGELIANO: SCHOPENHAUER E KIERKEGAARD

- Il contesto delle idee: la nuova sensibilità filosofica;
- L'opposizione all'ottimismo idealistico;
- Il contesto storico

Schopenhauer

- Vita e scritti principali; i modelli culturali
- La duplice prospettiva sulla realtà
- Il mondo come rappresentazione
- Il mondo come volontà
- Le vie di liberazione dal dolore

Kierkegaard

- Gli anni tormentati della giovinezza
- La ricerca filosofica come impegno personale
- Lo sfondo religioso del pensiero di Kierkegaard
- Le tre possibilità esistenziali dell'uomo
- L'uomo come progettualità e possibilità
- La fede come rimedio alla disperazione

LA SINISTRA HEGELIANA e FEUERBACH

- Sinistra hegeliana

- Caratteri generali
- Feuerbach: l'attenzione per l'uomo come essere sensibile e naturale
- L'essenza della religione
- L'alienazione religiosa

K. MARX

- Vita e opere
- L'analisi della religione
- L'alienazione dal prodotto e dall'attività lavorativa
- L'alienazione dell'operaio dalla propria essenza e dai propri simili
- Il superamento dell'alienazione
- La critica degli ideologi della Sinistra hegeliana
- La concezione materialistica della storia
- I rapporti fra struttura e sovrastruttura
- La dialettica materiale della storia
- La critica all'economia politica classica
- L'analisi della merce
- Il concetto di plusvalore
- I punti deboli del sistema capitalistico di produzione
- La critica dello stato borghese
- La rivoluzione e l'instaurazione della società comunista

IL POSITIVISMO (sintesi)

- Il primato della conoscenza scientifica
- Significato e valore del termine 'positivo'
- Comte: la fiducia nel sapere e nell'organizzazione delle conoscenze; la legge dei tre stadi la classificazione delle scienze

F. NIETZSCHE

- Vita e ambiente familiare
- Gli anni dell'insegnamento e il crollo psichico
- Il nuovo stile argomentativo
- Opere principali e fasi della sua filosofia
- La Nascita della tragedia e le Considerazioni inattuali
- Il periodo 'illuminista'
- La morte di Dio
- Così parlò Zarathustra
- La volontà di potenza
- L'eterno ritorno
- Il superuomo
- Il prospettivismo

S. FREUD E LA PSICOANALISI

- La formazione di Freud; lo studio dell'isteria; il caso di Anna O.
- La via d'accesso all'inconscio: i meccanismi di difesa; la scoperta della vita inconsapevole del soggetto; il significato e l'elaborazione dei sogni; la psicopatologia della vita quotidiana
- La complessità della mente umana e le nevrosi
- La teoria della sessualità

- L'origine della società e della morale

HEIDEGGER

- Vita e contesto storico
- Concetti essenziali della fenomenologia husserliana
- Essere e Tempo: concetti fondamentali
- Il 'secondo' Heidegger: tecnica e nichilismo

LETTURE

Alcuni brani antologici proposti dal libro dei seguenti autori: Schopenhauer, Kierkegaard, Feuerbach, Marx.

Lettura di alcuni aforismi tratti dalla "Volontà di potenza" di Nietzsche

Docente Prof.ssa Laura Petermaier

Materia: Storia dell'arte

Libri di testo in adozione: E. Tornaghi, *Chiave di volta. L'opera d'arte: lettura e metodo*, Vol. 3, Dal Neoclassicismo ai giorni nostri, Loescher

Competenz e acquisite

- Consapevolezza che il linguaggio artistico svolge un ruolo fondante nella determinazione di una civiltà e di una cultura
- Lettura di un'opera d'arte attraverso l'utilizzo di una specifica terminologia
- Conoscenza e comprensione dei principali artisti, movimenti e sviluppi storico artistici nei loro aspetti stilistici e formali
- Comprensione del rapporto tra l'opera d'arte e la situazione storico culturale che l'ha prodotta
- Consapevolezza della necessità di rispettare, conservare e tutelare il patrimonio storico-artistico italiano, quale elemento fondante della nostra identità culturale

Argomenti svolti

Neoclassicismo

Il pensiero illuminista e il Neoclassicismo.

Antonio Canova: *Teseo sul Minotauro, Amore e Psiche, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Le Grazie, Monumento funebre a Maria Cristina d'Austria.*

Jacques-Louis David: *Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat.*

Architettura e urbanistica nella Milano teresiana e napoleonica. Giuseppe Piermarini: *Palazzo Reale, Teatro alla Scala.* Leopoldo Pollack: *Villa Reale.* Il piano Antolini e il Foro Bonaparte.

Francisco Goya: *Il sonno della ragione genera mostri, Maya vestida e Maya desnuda, Le fucilazioni del 3 maggio.*

Romanticismo e Realismo.

Il Romanticismo e la pittura di paesaggio.

Caspar David Friedrich, *Viandante sul mare di nebbia, Il naufragio della Speranza.*

John Constable, *Studio di nuvole,* Joseph Mallord William Turner, *Pioggia, vapore, velocità, Incendio alla Camera dei Lords e dei Comuni.*

Théodore Géricault: *La Zattera della Medusa, Alienata con la monomania dell'invidia.*

Eugène Delacroix: *La Libertà che guida il popolo, Donne di Algeri nelle loro stanze.*

Francesco Hayez: *La congiura dei Lampugnani, L'ultimo bacio di Giulietta e Romeo, Il bacio; Ritratto di Alessandro Manzoni.*

Il Realismo. Gustave Courbet: *Gli spaccapietre, Funerale a Ornans, L'atelier dell'artista.*

Aspetti dell'architettura nell'Ottocento.

Storicismo ed eclettismo nell'architettura. Charles Barry: *Palazzo del Parlamento a Londra.* Eduard Riedel, *Castello di Neuschwanstein.* Giuseppe Jappelli, *Caffè Pedrocchi e Pedrocchino.*

L'architettura del ferro e del vetro in Europa. Joseph Paxton: *Palazzo di Cristallo.* Gustave Eiffel: *Torre Eiffel.* Giuseppe Mengoni: *Galleria Vittorio Emanuele.*

Il piano urbanistico di Haussmann.

Impressionismo.

L'Impressionismo e la nascita della fotografia. Il giapponismo: Utagawa Hiroshige, *Acquazzone improvviso sul grande ponte vicino ad Atake.*

Edouard Manet: *Colazione sull'erba; Olympia, Il bar delle Folies-Bergère.*

Claude Monet: *Impressione, sole nascente; La cattedrale di Rouen, Ponte giapponese, Le ninfee al Museo dell'Orangerie.*

Edgar Degas: *La classe di danza; Ballerina di 14 anni, L'assenzio.*

Auguste Renoir: *Il ballo al Moulin de la Galette; La colazione dei canottieri.*

Tendenze postimpressioniste.

Paul Cézanne: *La casa dell'impiccato; I giocatori di carte; Le grandi bagnanti, La montagna Sainte-Victoire.*

Georges Seurat: *Un bagno ad Asnières, Una domenica alla Grande Jatte.*

Paul Gauguin: *La visione dopo il sermone, Da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo?*

Vincent Van Gogh: *I mangiatori di patate, La camera di Vincent ad Arles, Notte stellata, Campo di grano con volo di corvi.*

Giuseppe Pellizza da Volpedo: *Il Quarto Stato.*

Modernismo e Art Nouveau.

L'Art Nouveau in Europa e la rinascita delle arti applicate. La Secessione viennese. Joseph Olbrich: *Palazzo della Secessione.*

Gustav Klimt: *Giuditta I; Ritratto di Adele Bloch Bauer I; Il bacio.*

Espressionismo

Edvard Munch: *La fanciulla malata; Sera sul corso Karl Johann, L'urlo.*

I Fauves e Henri Matisse: *La stanza rossa, La danza.*

“Die Brücke”. Ernst Ludwig Kirchner: *Cinque donne per la strada.*

8. Cubismo

Pablo Picasso: *La vita; Famiglia di saltimbanchi; Les Femmes d'Alger (O. J. R. M.); Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica.*

9. Futurismo

Marinetti e il Manifesto del Futurismo.

Umberto Boccioni: *La città che sale; Materia, Stati d'animo: Gli addii; Forme uniche della continuità nello spazio.* Giacomo Balla: *Dinamismo di un cane al guinzaglio, Velocità astratta + rumore, Compenetrazione iridescente n. 7.*

10. Metafisica, Dadaismo e Surrealismo

Giorgio de Chirico: *Canto d'amore.*

La nascita del movimento Dada a Zurigo. Marcel Duchamp: *Ruota di bicicletta, Fontana; L.H.O.O.Q.*

Il Surrealismo. Breton e il Manifesto del Surrealismo. René Magritte: *Il tradimento delle immagini; La condizione umana; L'impero delle luci, Gli amanti.* Salvador Dalí: *La persistenza della memoria; Venere a cassette, Enigma senza fine, Sogno causato dal volo di un'ape.*

11. Astrattismo

Vasilij Kandinskij: “Der Blaue Reiter”, *Il cavaliere azzurro*, *Primo acquerello astratto*, *Composizione VI*; *Alcuni cerchi*.

12. Architettura razionalista e organica

La scuola del Bauhaus e la nascita del design. Walter Gropius: *sede del Bauhaus a Dessau*. Nazismo e “arte degenerata”.

Le Corbusier: *Villa Savoye*; *Unità di abitazione di Marsiglia*.

F. L. Wright: *La casa sulla cascata*, *Solomon R. Guggenheim Museum*.

Architettura e urbanistica fascista. Terragni, *ex Casa del fascio* di Como. Piacentini, *Palazzo di giustizia* di Milano.

13. Esperienze artistiche nel secondo dopoguerra

Arte informale e espressionismo astratto. Jackson Pollock: *Pali blu*.

Lucio Fontana e lo Spazialismo. *Struttura al neon*, *Concetto spaziale*, *attese*.

Piero Manzoni, *Merda d’artista*.

La Pop-Art. Andy Warhol: *Green Coca-Cola Bottles*, *Marilyn*; *Minestra in scatola Campbell’s*.

Metodi e strumenti

Lezione frontale e partecipata con l’utilizzo di presentazioni predisposte dalla docente. Durante il secondo quadrimestre gli studenti hanno preparato e presentato individualmente argomenti inerenti al programma preventivamente concordati con l’insegnante. Anche queste lezioni sono state supportate visivamente da presentazioni realizzate dagli alunni, che sono state oggetto di valutazione.

Per lo studio domestico gli studenti hanno naturalmente anche fatto riferimento al libro di testo.

Attività integrative o extrascolastiche

Realizzazione di un itinerario di visita al Museo del Novecento con spiegazione delle opere da parte dei singoli studenti coordinati e supportati dalla docente.

<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
Interrogazioni	3
Verifiche scritte aventi valore di prova orale	1
Presentazioni	2

AREA 2.**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)**

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; *Educazione ambientale ; Educazione alla salute. Tutela del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico*

Argomenti trattati: Il restauro degli edifici fra Ottocento e Novecento. Le teorie e le pratiche: Eugène Viollet-le-Duc e John Ruskin. Casi di restauri in stile milanese: le facciate delle chiese medievali e il Castello Sforzesco. Le ricostruzioni dei monumenti dopo le distruzioni belliche. I casi dei ponti di Santa Trinita a Firenze e di Mostar.

Giornata della memoria: Incontro con Cinzia Spanò del Teatro dell'Elfo su "Palma Bucarelli e l'altra resistenza".

Preparazione di un itinerario e visita al Museo del Novecento di Milano.

L'articolo 9 della Costituzione.

Ore svolte: 3+2

prova di verifica: presentazione di un'opera inerente l'itinerario di visita al Museo del Novecento.

Docente: Prof.ssa Licia Invernizzi

Materia: Inglese

Libri di testo in adozione:

PERFORMER HERITAGE 2, From the Victorian Age to the Present Age – Ed. Zanichelli

Competenze acquisite

Consapevolezza della propria identità culturale, comprensione e accettazione dell'altro.
 Comunicare conoscenze ed esperienze individuali e collettive con la lingua straniera., in modo adeguato al contesto.
 Riflessione sulla propria lingua e cultura attraverso l'analisi comparativa.
 Consapevolezza della struttura del testo letterario e della sua collocazione nel contesto storico del paese di cui si studia la lingua.
 Saper analizzare e discutere un testo letterario identificando il suo genere di appartenenza e sapendolo collocare nel suo contesto storico-sociale.
 Saper utilizzare un lessico "letterario" in maniera adeguata.
 Saper individuare la struttura di un testo poetico, svolgerne l'analisi e individuarne la possibile metrica.
 Saper cogliere nessi e richiami fra testi della letteratura inglese e altre letterature, motivando le osservazioni in maniera logica e coerente.
 Saper redigere testi su tematiche di letteratura affrontate.
 Saper interagire con una certa scioltezza e spontaneità in lingua inglese.
 Saper produrre un testo chiaro su un'ampia gamma di argomenti, spiegando il proprio punto di vista e fornendo i pro e contro delle varie opzioni.

THE VICTORIAN AGE

Historical Background and Literary Context: The dawn of the Victorian Age, the Victorian compromise, Early Victorian thinkers, The American Civil War, the later years of Queen Victoria's reign, the late Victorians, the Victorian novel, The late Victorian novel, Aestheticism and Decadence, Victorian Drama.

Charles Dickens - Excerpts from *Oliver Twist: The workhouse* and *Oliver wants some more*

Excerpts from *Hard Times: Mr Gradgrind* and *Coketown*

Work and alienation

The Bronte sisters

Charlotte Bronte - Excerpts from *Jane Eyre: Women feel just as men feel* and *Jane and Rochester*

Robert Louis Stevenson - Excerpts from *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde: Story of the door* and *Jekyll's experiment*

Rudyard Kipling - The Mission of the colonizer: excerpts from *The White Man's Burden*

If (materiale fornito dall'insegnante)

H.T. Johnson – Excerpts from *The Black Man's Burden* (materiale fornito dall'insegnante)

Oscar Wilde - Lettura originale e integrale di *The Importance of Being Earnest*.

(*The interview* sul libro in adozione)

Excerpts from *The Picture of Dorian Gray: The preface, The painter's studio* and *Dorian's death*.

THE MODERN AGE

Historical Background & Literary Context: From the Edwardian Age to the First World War, Britain and the First World War, The age of anxiety (Sigmund Freud, Albert Einstein, William James, Henri Bergson, Karl Marx), The inter-war years, The Second World War, The modern novel, the interior monologue.

War poets:

Rupert Brooke - *The Soldier*

Siegfried Sassoon - *Glory of Women*

Wystan Hugh Auden - *Refugee Blues*

James Joyce: Lettura integrale e originale di *Dubliners* .

(*Eveline* and *Gabriel's epiphany* sul libro in adozione)

Excerpt from *Ulysses*: Molly's Monologue (on p. 185 of the text)

Virginia Woolf - Excerpts from *Mrs Dalloway*: *Clarissa and Septimus* and *Clarissa's party*

The Dystopian Novel:

George Orwell - Excerpts from *Nineteen Eighty-four*: *Big brother is watching you* and *Room 101*

THE PRESENT AGE

Historical Background & Literary Context: The post-war years

The Theatre of the Absurd:

Samuel Beckett - Extract from: *Waiting for Godot*

Metodi e strumenti

Lezioni frontali, lezioni guidate, flipped classroom, brain storming; lettura integrale di un testo letterario
ausili multimediali, documentari sul contesto storico e culturale, brevi filmati di introduzione agli autori, audio, mappe concettuali, power point.

Attività integrative o extrascolastiche

Spettacolo in lingua originale: *The Importance of Being Earnest* di Oscar Wilde e visione al teatro PIME dell'opera recitata da attori madrelingua dell'Erasmus Theatre.

	Tipologia delle prove di verifica	<u>Numero delle prove</u>
	Domande aperte e a scelta multipla, immagini da collegare ad opere, estratti di opere da identificare e collegare agli autori, collegamenti con altre opere inglesi e non.	<u>4</u>
	Verifiche orali	2
	Verifiche scritte	2

AREA 1

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)

La Costituzione/ il rispetto delle regole/ il contrasto al bullismo/ rispetto del patto di corresponsabilità

Diritto all'istruzione e lavoro minorile.

Argomenti trattati: Partendo da un brano tratto da *Hard Times* di Dickens sull'istruzione nell'età Vittoriana si è passati agli articoli della United Nations Convention on the rights of the child, con attenzione a quelli che trattano di istruzione e lavoro minorile. In particolare art. 29 e 32. Si sono anche visionati filmati sul lavoro minorile in paesi in via di sviluppo. Visione del discorso di Malala alle Nazioni Unite.

Ore svolte: 8

Prove di verifica: 1

Docente Prof. Prandoni Maria Luisa

Materia: Matematica

Libri di testo in adozione:

L. Sasso Colori della matematica ed. *azzurro*, Vol. 5, DeA Scuola.

Competenze acquisite

- Conoscere le principali definizioni inerenti le funzioni
- Conoscere la definizione di limite
- Saper disegnare i limiti delle funzioni
- Conoscere il concetto di continuità e le tre specie di discontinuità
- Conoscere la definizione di derivata
- Conoscere il significato geometrico di derivata
- Saper classificare i punti di non derivabilità.
- Saper determinare la posizione dei massimi e minimi di una funzione
- Saper determinare la concavità di una funzione e i punti di flesso
- Saper tracciare il grafico di semplici funzioni
- Conoscere i principali teoremi sulle funzioni continue e derivabili.

Argomenti svolti

- **Le funzioni**

- Definizione di funzione tra insiemi. Le funzioni reali a variabile reale
 - Definizioni di:
 - funzioni crescenti, decrescenti
 - dominio e codominio di una funzione
 - funzione pari e dispari
 - intersezione con gli assi e zeri di una funzione
 - massimi e minimi
 - concavità della funzione e punti di flesso
 - **I limiti e asintoti**
 - Definizione di limite finito per x tendente al finito
 - Definizione di limite infinito per x tendente al finito
 - Definizione di limite finito per x tendente all'infinito
 - Definizione di limite infinito per x tendente all'infinito
 - Definizione di asintoto verticale, orizzontale ed obliquo
 - Teoremi sui limiti:
 - Teorema sull'unicità del limite
 - Teorema sulla permanenza del segno
 - Calcolo dei limiti
 - Soluzione delle principali forme di indeterminazione: $[\infty - \infty]$, $[0/0]$, $[\infty/\infty]$ per funzioni polinomiali intere e fratte e semplici casi irrazionali
 - Funzioni razionali intere e razionali fratte
 - Gerarchia degli infiniti
 - Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo
 - Classificazione delle discontinuità delle funzioni: I, II e III specie
 - Teoremi sulle funzioni continue:
 - Teorema di Weierstrass senza dimostrazione
 - Asintoti: asintoto orizzontale, verticale ed obliquo.
 - Il grafico probabile di una funzione (con particolare attenzione a razionali intere e fratte) (Non si è arrivati ai grafici per le funzioni goniometriche e logaritmiche)
 - **Le derivate**
 - Il rapporto incrementale di una funzione
 - Significato geometrico di rapporto incrementale
 - Definizione di derivata e il suo significato geometrico
 - Definizione di funzione derivabile in un punto e in un intervallo
 - Equazione della retta tangente ad una funzione in un suo punto
 - Calcolo delle derivate:
 2. Derivata della somma di due o più funzioni
 3. Derivata del prodotto di due funzioni,
 4. Derivata del quoziente di due funzioni
 - Derivata di semplici funzioni composte
- (*Sono state trattate esponenziali esclusivamente in base e)

- Teoremi sulle funzioni derivabili:
 - Teorema di Rolle (senza dimostrazione) con controesempi.
 - Interpretazione grafica del teorema di Rolle
 - Teorema di Lagrange (senza dimostrazione, con controesempi)
 - Interpretazione grafica del teorema di Lagrange
 - Teorema dell'Hopital

- Utilizzo della derivata prima nello studio di funzione:
 - studio del dominio della derivata prima per individuare i punti di non derivabilità: punti angolosi, cuspidi e punti a tangente verticale
 - Studio del segno della derivata prima per lo studio dei punti stazionari di una funzione e per l'individuazione dei punti di massimo e minimo.
- Utilizzo della derivata seconda nello studio di funzione:
 - Studio del segno della derivata seconda per determinare la concavità della funzione e i punti di flesso.

- **Lo studio di funzione**
 - Dominio
 - simmetrie
 - Intersezione con gli assi
 - Segno
 - Limiti agli estremi del dominio
 - Asintoti orizzontali, verticali ed obliqui
 - Derivata prima:
 - Punti stazionari
 - Punti di massimo e minimo
 - Derivata seconda:
 - Concavità della funzione
 - Punti di flesso
 - Rappresentazione grafica della funzione nel piano cartesiano

Metodi e strumenti

I contenuti sono stati suddivisi in unità didattiche. Ogni nuovo argomento è stato preceduto da lezioni volte al consolidamento dei prerequisiti necessari. In questo modo gli alunni hanno avuto la possibilità di rinforzare ed approfondire le conoscenze già in loro possesso.

È stato utilizzato un **metodo di lavoro** che ha coinvolto tutta la classe senza trascurare la riflessione personale e lo sviluppo di capacità individuali in modo da rendere più stimolanti anche le lezioni frontali. Per ovviare a difficoltà linguistiche-formali e di astrazione, gli argomenti presentati sono stati sempre chiariti con esempi. Ad ogni lezione, inoltre, sono stati assegnati esercizi di compito a casa in modo che gli alunni potessero verificare l'acquisizione dei contenuti. Sono stati corretti gli esercizi assegnati in modo che gli studenti potessero colmare eventuali lacune.

Sono stati utilizzati anche materiale multimediale, come presentazioni, videolezioni e caricamento di materiali didattici su piattaforme informatiche.

Sono state svolte **verifiche** scritte su ogni unità didattica nelle quali sono stati riproposti argomenti precedenti in modo di permettere agli studenti di recuperare lacune sul progresso. Le verifiche

puntavano a valutare sia l'aspetto pratico della risoluzione di esercizi sia l'aspetto teorico della conoscenza di teoremi.

La **valutazione** prevede una scala di valori dall'1 al 10 così come previsto dalle linee guida dell'istituto. La valutazione tenderà ad indicare:

- (A. conoscenze: comprensione e rigore nell'esposizione formale e logica;
- (B. competenze: abilità di calcolo, applicazione dei concetti acquisiti;
- (C. capacità: nella scelta, nella organizzazione, nella critica e nella originalità.
- (D. Esposizione dei contenuti e proprietà di linguaggio: viene valutata l'acquisizione del linguaggio specifico della materia e la correttezza formale.

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazioni	1 orale di recupero
	Verifiche scritte	4 verifiche

Docente: MARIA LUISA PRANDONI	Materia: FISICA
--------------------------------------	------------------------

Libri di testo in adozione:

U. Amaldi, Le traiettorie della fisica, vol. 3, Zanichelli

Competenze acquisite	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere le principali caratteristiche dei fenomeni elettrostatici; - conoscere le principali caratteristiche dei fenomeni magnetici; - aver compreso le interazioni tra campi elettrici e magnetici - saper operare con circuiti; - acquisire l'idea che il tempo non è assoluto - saper calcolare la dilatazione dei tempi; - saper calcolare la contrazione delle lunghezze; - aver compreso l'equivalenza massa-energia - saper eseguire semplici esperienze in laboratorio. - Aver compreso la duplice natura della luce: ondulatoria e corpuscolare
-----------------------------	---

Argomenti svolti

1. **La Luce**
2. Teoria ondulatoria della luce e ripasso dell'esperienza di Young della doppia fenditura
3. Teoria corpuscolare e ondulatoria della luce
4. Effetto Fotoelettrico e fotone
5. Dualismo onda corpuscolo

6. **La relatività**
7. La relatività ristretta
 1. La relatività della simultaneità degli eventi
 2. La sincronizzazione degli orologi

3. La dilatazione dei tempi (con dimostrazione)
4. Paradosso dei due gemelli
5. La contrazione delle lunghezze (con dimostrazione)
6. Equivalenza energia-massa

8. **Forza gravitazionale e campo gravitazionale**

Caratteristiche della forza gravitazionale e del campo gravitazionale.

9. **Modelli atomici**

10. **Elettrostatica: Forza di Coulomb e il campo elettrico**

La carica elettrica e la legge di Coulomb

1. I principali metodi di elettrizzazione: strofinio, contatto e induzione.
2. Laboratorio: esperienze in laboratorio sui metodi di elettrizzazione
3. La legge di conservazione della carica elettrica.
4. Forza di Coulomb
5. Campo elettrico generato da una o più cariche
6. Principio di sovrapposizione e calcolo della forza o del campo elettrico risultante
7. Analogie e differenze tra la forza gravitazionale e quella di Coulomb.
8. Analogie e differenze tra campo elettrico e campo gravitazionale.
9. Le linee di campo elettrico. La costruzione delle linee di campo.
10. Condensatore.

11. **Elettromagnetismo**

Energia potenziale elettrica e il potenziale elettrico.

1. Il flusso del vettore campo elettrico attraverso una superficie.
2. Il teorema di Gauss per il campo elettrico (dimostrazione in due casi semplici).
3. Energia potenziale elettrica e differenza di potenziale.
4. Superfici equipotenziali in un condensatore e attorno ad una carica singola.
5. Gabbia di Faraday
6. La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico.
12. Corrente elettrica continua
 1. Intensità di corrente elettrica
 2. Generatori di tensione e circuiti elettrici
 3. Principali caratteristiche di un circuito percorso da corrente.
 4. La prima legge di Ohm e la resistenza elettrica.
 5. Resistori in serie e in parallelo.
 6. L'effetto Joule.
 7. Seconda legge di Ohm, la resistività.
 8. Resistività e classificazione dei materiali in isolanti, conduttori e semiconduttori. Cenni ai superconduttori.
 9. Circuiti elettrici: generatore di tensione, resistenza, cadute di potenziale
 10. Principio di Kirchhoff per le maglie: legge di conservazione dell'energia.
 11. Principio di Kirchhoff per i nodi: Legge di conservazione della carica
 12. Laboratorio: resistenze in serie e parallelo.
 13. Risoluzione di semplici circuiti con resistenza in serie e parallelo, in cui calcolare la resistenza equivalente, le cadute di potenziale, le correnti nei rami di un circuito, applicazione dei principi di Kirchhoff.
 14. Laboratorio: verifica sperimentale sia della prima di Ohm.
13. Fenomeni magnetici fondamentali.

1. Forze che si esercitano tra magneti e correnti e tra correnti e correnti: l'esperienza di Oersted, di Faraday, di Ampère.
2. Intensità del campo magnetico
3. Analogie e differenze con il campo elettrico.
4. Il campo magnetico attorno ad un filo rettilineo percorso da corrente
5. La forza esercitata da un campo magnetico su un filo percorso da corrente.
6. Laboratorio: comportamento dei magneti: attrazione, repulsione, Impossibilità di separare i poli di un magnete.
7. Laboratorio: verifica sperimentale dell'esperienza di Oersted
8. Laboratorio: verifica sperimentale della legge di Faraday: esperimento con la bilancia elettrodinamica.
9. Laboratorio: misure qualitative dell'effetto del campo magnetico sulla limatura di ferro: linee del campo

14. Il campo magnetico

1. La forza di Lorentz.
2. Il flusso di campo magnetico: teorema di Gauss per il campo magnetico
3. La legge di Faraday-Neumann-Lenz
4. Principi di funzionamento del motore elettrico
5. Laboratorio: fascio catodico: verifica sperimentale della Forza di Lorentz e misurazione del raggio del moto circolare uniforme di un fascio di elettroni soggetti ad un campo magnetico

Metodi e strumenti

I contenuti sono stati suddivisi in unità didattiche. Ogni nuovo argomento è stato preceduto da lezioni volte al consolidamento dei prerequisiti necessari. In questo modo gli alunni hanno avuto la possibilità di rinforzare ed approfondire le conoscenze già in loro possesso.

È stato utilizzato un **metodo di lavoro** che ha coinvolto tutta la classe senza trascurare la riflessione personale e lo sviluppo di capacità individuali in modo da rendere più stimolanti anche le lezioni frontali. Per ovviare a difficoltà linguistiche-formali e di astrazione, gli argomenti presentati sono stati sempre chiariti con esempi. Ad ogni lezione, inoltre, sono stati assegnati esercizi di compito a casa in modo che gli alunni potessero verificare l'acquisizione dei contenuti. Ogni lezione è stata preceduta dalla correzione di tali esercizi in modo che gli studenti potessero colmare eventuali lacune. Per quanto riguarda la fisica è stato utilizzato il laboratorio per approfondire e riproporre gli esperimenti studiati in classe, in modo da fissare e verificare le nozioni teoriche apprese, anche con l'esempio pratico.

Sono state utilizzate anche strumenti multimediali, come videolezioni e delle presentazioni condivise.

Sono state svolte **verifiche** scritte su ogni unità didattica nelle quali sono stati riproposti argomenti precedenti in modo di permettere agli studenti di recuperare lacune sul progresso. Le verifiche puntavano a valutare sia l'aspetto pratico della risoluzione di esercizi sia l'aspetto teorico della conoscenza di teoremi.

La **valutazione** prevede una scala di valori dall'1 al 10 così come previsto dalle linee guida dell'istituto. La valutazione tenderà ad indicare:

1. conoscenze: comprensione e rigore nell'esposizione formale e logica;
2. competenze: abilità di calcolo, applicazione dei concetti acquisiti;
3. capacità: nella scelta, nella organizzazione, nella critica e nella originalità.

Nella valutazione finale sono ritenuti validi anche i seguenti criteri:

1. progressione nell'acquisizione di conoscenze e di capacità;
2. continuità nello studio ed impegno personale.

	Tipologia delle prove di verifica	Numero delle prove
4	Interrogazione	1 (ove necessario)
1	Verifica scritta	2 per quadrimestre

Percorsi di educazione civica: AREA 1

AREA 1 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019) La Costituzione/ il rispetto delle regole/ il contrasto al bullismo/ rispetto del patto di corresponsabilità

Lezioni tenute dalla prof.ssa Musio sulla Costituzione

Percorsi di educazione civica: AREA 2.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (L. N. 92, 2019)

Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; *Educazione ambientale; Educazione alla salute. Tutela del patrimonio artistico, culturale e paesaggistico*

Cenni al nucleare

Docente Prof. ssa Guendalina Mimun

Materia: Scienze naturali

Libro di testo in adozione: Valitutti- Taddei- Maga- Macario: *Carbonio, metabolismo, biotech*, Zanichelli

Competenze acquisite

- *osservare e descrivere un fenomeno attraverso la raccolta e l'interpretazione dei dati e mediante l'impiego delle relazioni tra le grandezze che lo caratterizzano*
- *saper analizzare fenomeni complessi, cogliendone le interazioni*
- *porsi in modo critico di fronte ai temi di carattere scientifico e tecnologico della società attuale*

Gli studenti hanno, in generale, mostrato buon interesse per la disciplina, dimostrando curiosità, partecipando attivamente alle lezioni e impegnandosi nelle attività proposte. La maggior parte degli alunni ha acquisito un discreto livello di conoscenza dei contenuti affrontati e ha mostrato di aver sviluppato buone capacità logiche e di saper utilizzare consapevolmente le conoscenze apprese.

Argomenti svolti:

La chimica organica

Le caratteristiche peculiari dell'atomo di carbonio. Gli orbitali ibridi. Gli idrocarburi saturi e insaturi (caratteristiche generali). Isomeria nei composti organici: isomeria di struttura, isomeria ottica, isomeria geometrica. Gli idrocarburi aromatici (caratteristiche generali). I gruppi funzionali dei composti organici e le caratteristiche generali delle seguenti classi di composti: alcoli, eteri, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammine.

Le biomolecole: struttura e funzione

I carboidrati: definizione di monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi. La classificazione dei monosaccaridi in base al numero di atomi di carbonio o in base alla presenza del gruppo aldeidico/chetonico. L'attività ottica dei monosaccaridi (serie D). Le forme anomeriche dei monosaccaridi (glucosio e fruttosio). Il legame O-glicosidico: i disaccaridi e i polisaccaridi (di riserva e di struttura).

I lipidi saponificabili e non-saponificabili. Gli acidi grassi saturi e insaturi; i trigliceridi e i fosfogliceridi. Generalità degli steroidi e delle vitamine liposolubili.

Le proteine semplici e coniugate. Gli aminoacidi e le loro caratteristiche fondamentali. Gli aminoacidi essenziali. Il legame peptidico. Le diverse strutture delle proteine. Gli enzimi: proprietà e classificazione. Catalisi enzimatica: come funziona e come viene regolata. Le vitamine idrosolubili e coenzimi (NAD, NADP e FAD).

I nucleotidi (ATP, nucleotidi del DNA e dell'RNA)

Il metabolismo energetico

Le trasformazioni energetiche: catabolismo e anabolismo. Il ruolo di ATP, NAD e FAD. Gli organismi autotrofi ed eterotrofi, aerobi ed anaerobi. La glicolisi. Le fermentazioni: alcolica e lattica. La respirazione cellulare: la decarbossilazione ossidativa del piruvato, il ciclo di Krebs, la catena di trasporto degli elettroni e la fosforilazione ossidativa. Resa energetica del metabolismo del glucosio.

Manipolare il genoma: le biotecnologie

La struttura del DNA e dell'RNA. Definizione di biotecnologie. Le origini delle biotecnologie e i vantaggi delle biotecnologie moderne.

La tecnologia del DNA ricombinante: la produzione del DNA ricombinante, il clonaggio genico, la PCR (argomenti svolti in lingua inglese).

Esempi di applicazioni delle biotecnologie: la produzione di farmaci, la terapia genica o con cellule staminali, la clonazione di organismi, le applicazioni in campo agricolo o ambientale.

Le biotecnologie e il dibattito etico (educazione civica)

L'interno della Terra.

Il modello dell'interno della Terra. Caratteristiche principali di: crosta, mantello, nucleo esterno e nucleo interno. Caratteristiche di litosfera e astenosfera.

Il dinamismo terrestre e la teoria della tettonica delle placche.

La teoria della deriva dei continenti (prove e conseguenze). L'espansione dei fondali oceanici. La teoria della tettonica a placche. Linee generali dei fenomeni endogeni della Terra collegati all'attività tettonica: vulcanismo e terremoti.

Metodi e strumenti

La metodologia utilizzata è stata la lezione frontale dialogata e partecipata con utilizzo di presentazioni in Power point e video scientifici. Alcuni argomenti sono stati trattati in lingua inglese (vedi sopra).

Sono stati proposti anche lavori di gruppo come la preparazione di Presentazioni Power Point da esporre in classe, anche in lingua inglese.

La classe ha inoltre partecipato a una conferenza del prof. G. Maga sulle biotecnologie.

Ad integrazione del testo in uso, i materiali utilizzati a lezione, tra i quali immagini e presentazioni Power Point, sono stati condivisi con gli studenti.

	<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
	Interrogazioni	1 (biotecnologie e bioetica)
	Verifiche scritte	4 (chimica organica e biochimica)

Docente Prof. Saveria Bonelli	Materia: Scienze motorie e sportive
--------------------------------------	--

Libri di testo in adozione: Più che sportivo

Competenze acquisite	<ul style="list-style-type: none">- Essere consapevole della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo- Aver consolidato i valori sociali dell'attività motoria e sportiva- Esprimere con creatività azioni, emozioni e sentimenti con finalità comunicativo-espressiva utilizzando differenti tecniche- Aver colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti
-----------------------------	--

Argomenti svolti
<p><i>Sport individuali:</i> atletica leggera (corsa di mezzofondo, velocità), ping pong, ginnastica artistica e attrezzistica, tennis</p> <p><i>Sport di squadra:</i> pallavolo, basket, calcio</p> <p><i>Consolidamento delle capacità motorie</i> (resistenza, forza, velocità, mobilità articolare e coordinazione)</p> <p><i>Linguaggio e corpo:</i> danza caraibica (salsa), capoeira, voguing</p> <p><i>Teoria:</i> Ideazione, progettazione e realizzazione di un'attività motoria finalizzata applicando norme e principi per la sicurezza in maniera autonoma (cenni di teoria dell'allenamento)</p>

Metodi e strumenti
Metodi

Le metodologie utilizzate durante le lezioni saranno in funzione delle attività didattiche proposte e del gruppo classe. Il principio utilizzato è quello dal semplice al complesso, con una proposta delle attività che terrà conto delle conoscenze e delle abilità motorie degli alunni.

- Brain storming
- Peer to peer
- Deduttivo Prescrittivo
- Induttivo- Problem solving
- Learning by Doing
- Learning by Thinking

Strumenti di apprendimento

- Attrezzatura sportiva
- Libro di testo e/o materiale fornito dal docente
- Strumenti digitali (LIM, supporti audio-visivi, cellulare)

	Tipologia delle prove di verifica	Numero delle prove
	Interrogazioni	1
	Verifiche scritte	
	Attività ed esercitazioni pratiche	5

Docente Prof.: Francesco Leonardi	Materia: Religione
--	---------------------------

Libri di testo in adozione:

Claudio Cristiani - Marco Motto: CORAGGIO, ANDIAMO! - 100 lezioni di Religione.
Editrice LA SCUOLA. LIBRO + E-BOOK INTERATTIVO - Volume unico

Competenze acquisite	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere, apprezzare e rispettare i tratti peculiari della morale cristiana in relazione alle problematiche emergenti: • Una nuova e più profonda comprensione della coscienza, della libertà, della legge, dell'autorità. • L'affermazione dell'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita, dei diritti umani fondamentali, del primato della carità. • Il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune. • Il futuro dell'uomo e della storia verso i "cieli nuovi e la terra nuova". • Capacità di accostarsi e riferirsi ai documenti della Chiesa usandoli correttamente.
-----------------------------	---

Argomenti svolti

Quale etica?

- Cos'è l'etica?

- Inchiesta sull'etica
- Le etiche contemporanee
- No al relativismo etico
- L'etica religiosa
- L'insegnamento morale della Chiesa
- Religioni a confronto su alcune problematiche etiche

Approfondimenti:

- o Bioetica
- o L'inizio della vita per i monoteismi
- o Aspetti della bioetica
- o Le cellule staminali
- o Scienza, etica e ricerca
- o Eutanasia
- o Chiesa e omosessualità

Le dieci parole

- Il decalogo ieri e oggi
- I comandamenti sono ancora attuali?
- Approfondimenti:
 - o "Rilettura" del decalogo

Valori da vivere

- Religione e valori
- Riscoperta dei valori
- Da dove cominciare?
- La Speranza
- Incontrare l'altro: condividere
- Giustizia: cambiare mentalità
- Solidarietà
- Sensibilità: nessuno è inutile
- Fraternità: volontariato
- Tenerezza: l'amore vero esiste
- Sessualità: l'amore nella Bibbia
- Sessualità: un dono che impegna

Comunicare oggi

- I problemi della comunicazione culturale nell'era della comunicazione tecnologica: quale comunicazione è corretta?
 - o La fatica del comunicare dentro di noi, nelle famiglie, nella società, nella Chiesa, nella comunicazione di massa
 - o Alle radici della incomunicabilità.

Metodi e strumenti

Con la classe si è utilizzato il metodo delle lezioni in forma diretta, di audiovisivi e del metodo dialogico su alcuni argomenti. Si è raggiunta la capacità di utilizzo e della ricerca dei testi biblici e delle principali fonti cristiane e delle altre religioni monoteiste.

Le verifiche di apprendimento e di approfondimento si sono svolte lungo il percorso delle singole lezioni.

Attività integrative o extrascolastiche

Nessuna

<i>Tipologia delle prove di verifica</i>	<u>Numero delle prove</u>
Approfondimenti monografici	1

Simulazioni di prove d'esame elaborate dalla scuola

**SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA
DELL'ESAME DI STATO**

**TIPOLOGIA A -ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO
ITALIANO**

PROPOSTA AI

Giovanni

Verga

L'amante di Gramigna

(da Vita dei campi)

La novella appartiene alla raccolta *Vita dei campi*, pubblicata in volume da Verga nel 1880. Viene qui omessa la parte iniziale del testo, nella quale, con la forma di una lettera all'amico Salvatore Farina, Verga spiega la sua poetica "verista", ossia la scelta della tecnica dell'impersonalità e dell'"eclissarsi" dell'autore nella sua opera. Inizia poi la novella vera e propria, che ha per protagonista una giovane affascinata dalla fama del brigante Gramigna.

Parecchi anni or sono, laggiù lungo il Simeto, davano la caccia a un brigante, cerio Gramigna, se non erro, un nome maledetto come l'erba che lo porta, il quale da un capo all'altro della provincia s'era lasciato dietro il terrore della sua fama. Carabinieri, soldati, e militi a cavallo lo inseguivano da due mesi, senza esser riesciti¹ a mettergli le unghie addosso: era solo, ma valeva per dieci, e la mala pianta minacciava di abbarbicare². Per giunta si approssimava il tempo della messe, il fieno era già steso pei campi, le spighe chinavano il capo e dicevano di sì ai mietitori che avevano già la falce in pugno, e nonostante nessun proprietario osava affacciare il naso al disopra della siepe del suo podere, per timore di incontrarvi Gramigna che se ne stesse sdraiato fra i solchi, colla carabina³ fra le gambe, pronto a far saltare il capo

al primo che venisse a guardare nei fatti suoi. Sicché le lagnanze erano generali. Allora il prefetto si fece chiamare tutti quei signori della questura, dei carabinieri, e dei compagni d'armi, e disse loro due paroline di quelle che fanno drizzar le orecchie. Il giorno dopo un terremoto per ogni dove; pattuglie, squadriglie, vedette per ogni fossato, e dietro ogni muricciolo; se lo cacciavano dinanzi come una mala bestia per tutta una provincia, di giorno, di notte, a piedi, a cavallo, col telegrafo. Gramigna sgusciava loro di mano, e rispondeva a schioppettate se gli camminavano un po' troppo sulle calcagna. Nelle campagne, nei villaggi, per le fattorie, sotto le frasche delle osterie, nei luoghi di ritrovo, non si parlava d'altro che di lui, di Gramigna, di quella caccia accanita, di quella fuga disperata; i cavalli dei carabinieri cascavano stanchi morti; i compagni d'armi si buttavano rifiniti per terra in tutte le stalle, le pattuglie dormivano all'impiedi; egli solo, Gramigna, non era stanco mai, non dormiva mai, fuggiva sempre, s'arrampicava sui precipizi, strisciava fra le messi, correva carponi nel folto dei fichidindia, sgattajolava come un lupo nel letto asciutto dei torrenti. Il principale argomento di ogni discorso, nei crocchi⁴, davanti agli usci del villaggio, era la sete divorante che doveva soffrire il perseguitato, nella pianura immensa, arsa, sotto il sole di giugno. I fannulloni spalancavano gli occhi.

Peppa, una delle più belle ragazze di Licodia, doveva sposare in quel tempo compare Finu «candela di sego» che aveva terre al sole e una mula baia⁵ in stalla, ed era un giovanotto grande e bello come il sole, che portava lo stendardo di Santa Margherita come fosse un pilastro, senza piegare le reni.

La madre di Peppa piangeva dalla contentezza per la gran fortuna toccata alla figliuola, e passava il tempo a voltare e rivoltare nel baule il corredo della sposa, «tutto di roba bianca a quattro» come quella di una regina,

, e orecchini che le arrivavano alle spalle, e anelli d'oro per le dieci dita delle mani; dell'oro ne aveva quanto ne poteva avere Santa Margherita, e dovevano sposarsi giusto per Santa Margherita, che cadeva in giugno, dopo la mietitura del fieno. «Candela di sego» nel tornare ogni sera dalla campagna, lasciava la mula all'uscio della Peppa, e veniva a dirle che i seminati erano un incanto, se Gramigna non vi appiccava il fuoco, e il graticcio⁶ di contro al letto non sarebbe bastato a contenere tutto il grano della raccolta, che gli pareva mill'anni di condursi la sposa in casa, in groppa alla mula baia. Ma Peppa un bel giorno gli disse: - La vostra mula lasciatela stare, perché non voglio maritarmi.

Il povero «candela di sego» rimase sbalordito e la vecchia si mise a strapparsi i capelli come udì che sua figlia rifiutava il miglior partito del villaggio. - Io voglio bene a Gramigna, le disse la ragazza, e non voglio sposare altri che lui!

- Ah! gridava la mamma per la casa, coi capelli grigi al vento, che pareva una strega. - Ah! quel demonio è venuto sin qui a stregarmi la mia figliuola!
- No! rispondeva Peppa coll'occhio fisso che pareva d'acciajo. - No, non è venuto qui.
- Dove l'hai visto dunque?
- Io non l'ho visto. Ne ho sentito parlare. Sentite! ma lo sento qui, che mi brucia!

In paese la cosa fece rumore, per quanto la tenessero nascosta. Le comari che avevano invidiato a Peppa il seminato prosperoso, la mula baia, e il bel giovanotto che portava lo stendardo di Santa Margherita senza piegar le reni, andavano dicendo ogni sorta di brutte storie, che Gramigna veniva a trovarla di notte nella cucina, e che glielo avevano

visto nascosto sotto il letto. La povera madre aveva acceso una lampada alle anime del purgatorio, e persino il curato era andato in casa di Peppa, a toccarle il cuore colla stola, onde scacciare quel diavolo di Gramigna che ne aveva preso possesso. Però ella seguitava a dire che non lo conosceva neanche di vista quel cristiano; ma che la notte lo vedeva in sogno, e alla mattina si levava colle labbra arse quasi avesse provato anch'essa tutta la sete ch'ei doveva soffrire.

Allora la vecchia la chiuse in casa, perché non sentisse più parlare di Gramigna; e tappò tutte le fessure dell'uscio con immagini di santi. Peppa ascoltava quello che dicevano nella strada dietro le immagini benedette, e si faceva pallida e rossa, come se il diavolo le soffiasse tutto l'inferno nella faccia.

Finalmente sentì dire che avevano scovato Gramigna nei fichidindia di Patagonia. - Ha fatto due ore di fuoco! dicevano, c'è un carabiniere motto, e più di tre compagni d'anni feriti. Ma gli hanno tirato addosso tal gragnuola⁷ di fucilate che stavolta hanno trovato un lago di sangue dove egli si trovava.

Allora Peppa si fece la croce dinanzi al capezzale della vecchia, e fuggì dalla finestra. Gramigna era nei fichidindia di Patagonia, che non avevano potuto scovarlo in quel fo1teto⁸ da conigli, lacero, insanguinato, pallido per due giorni di fame, arso dalla febbre, e colla carabina spianata: come la vide venire, risoluta, in mezzo alle macchie dei fichidindia, nel fosco chiarore dell'alba, ci pensò un momento, se dovesse lasciare partire il colpo. - Che vuoi? le chiese. Che vieni a far qui?

- Vengo a star con te; gli disse lei guardandolo fisso. Sei tu Gramigna?
- Sì, son io Gramigna. Se vieni a buscarti quelle venti oncie⁹ della taglia, hai sbagliato il conto.
- No, vengo a star con te! rispose lei.
- Vattene! diss'egli. Con me non puoi starci, ed io non voglio nessuno con me! Se vieni a cercar denaro hai sbagliato il conto ti dico, io non ho nulla, guarda! Sono due giorni che non ho nemmeno un pezzo di pane.
- Adesso non posso più tornare a casa, disse lei; la strada è tutta piena di soldati.
- Vattene! cosa m'impo1ta? ciascuno per la sua pelle!

Mentre ella voltava le spalle, come un cane scacciato a pedate, Gramigna la chiamò. - Senti, va' a prendermi un fiasco d'acqua, laggiù nel torrente, se vuoi stare con me bisogna rischiar la pelle.

Peppa andò senza dir nulla, e quando Gramigna udì la fucilata si mise a sghignazzare, e disse fra sé: - Questa era per me. - Ma come la vide comparire poco dopo, col fiasco al braccio, pallida e insanguinata, prima le si buttò addosso, per strapparle il fiasco, e poi quando ebbe bevuto che pareva il fiato le mancasse le chiese - L'hai scappata? Come hai fatto?

- I soldati erano sull'altra riva, e c'era una macchia folta da questa parte.
- Però t'hanno bucata la pelle. Hai del sangue nelle vesti?
- Sì.
- Dove sei ferita?
- Sulla spalla.
- Non fa nulla. Potrai camminare.

Così le permise di stare con lui. Ella lo seguiva tutta lacera, colla febbre della ferita, senza scarpe, e andava a cercargli un fiasco d'acqua o un tozzo di pane, e quando tornava colle mani vuote, in mezzo alle fucilate, il suo amante, divorato dalla fame e dalla sete, la batteva. Finalmente una notte in cui brillava la luna nei fichidindia, Gramigna le disse - Vengono! e la fece addossare alla rupe, in fondo al crepaccio, poi fuggì dall'altra parte. Fra le macchie si udivano spesseggiarern le fucilate, e l'ombra avvampava qua e là di brevi fiamme. Ad un tratto Peppa udì un calpestio vicino a sé e vide tornar Gramigna che si strascinava con una gamba rotta, e si appoggiava ai ceppi dei fichidindia per ricaricare la carabina. - È finita! gli disse lui. Ora miprendono; - e quello che le agghiacciò il sangue più di ogni cosa fu il luccicare che ci aveva negli occhi, da sembrare un pazzo. Poi quando cadde sui rami secchi come un fascio di legna, i compagni d'armi gli furono addosso tutti in una volta.

Il giorno dopo lo strascinarono per le vie del villaggio, su di un carro, tutto lacero e sanguinoso. La gente che si accalcava per vederlo, si metteva a ridere trovandolo così piccolo, pallido e brutto, che pareva un pulcinella. Era per lui che Peppa aveva lasciato compare Finu «candela di sego»! Il povero «candela di sego» andò a nascondersi quasi toccasse a lui di vergognarsi, e Peppa la condussero fra i soldati, ammanettata, come una ladra anche lei, lei die ci aveva dell'oro quanto Santa Margherita! La povera madre di Peppa dovette vendere «tutta la roba bianca» del corredo, e gli orecchini d'oro, e gli anelli per le dieci dita, onde pagare gli avvocati di sua figlia, e tirarsela di nuovo in casa, povera, malata, svergognata, brutta anche lei come Gramigna, e col figlio di Gramigna in collo. Ma quando gliela diedero, alla fine del processo, recitò l'avemaria, nella casermeria¹¹ nuda e già scura, in mezzo ai carabinieri; le parve che le dessero un tesoro, alla povera vecchia, che non possedeva più nulla e piangeva come una fontana dalla consolazione. Peppa invece sembrava che non ne avesse più di lagrime, e non diceva nulla, né in paese nessuno la vide più mai, nonostante che le due donne andassero a buscarsi il pane colle loro braccia. La gente diceva che Peppa aveva imparato il mestiere, nel bosco, e andava di notte a rubare. Il fatto era che stava rincantucciata nella cucina come una bestia feroce, e ne uscì soltanto allorché la sua vecchia fu morta di stenti, e dovette vendere la casa.

- Vedete! le diceva «candela di sego» che pure le voleva sempre bene. - Vi schiaccierei la testa fra due sassi pel male che avete fatto a voi e agli altri.

- È vero! rispondeva Peppa, lo so! Questa è stata la volontà di Dio. Dopo che fu venduta la casa e quei pochi arnesi che le restavano se ne andò via dal paese, di notte come era venuta, senza voltarsi indietro a guardare il tetto sotto cui aveva dormito tanto tempo, e se ne andò a fare la volontà di Dio in città, col suo ragazzo¹², vicino al carcere dove era rinchiuso Gramigna. Ella non vedeva altro che le gelosie¹³ tette, sulla gran facciata muta, e le sentinelle la scacciavano se si fermava a cercare cogli occhi dove potesse esser lui. Finalmente le dissero che egli non ci era più da un pezzo, che l'avevano condotto via, di là del mare, ammanettato e colla sporta al collo. Ella non disse nulla. Non si mosse più di là, perché non sapeva dove andare, e non l'aspettava più nessuno. Vivacchiava facendo dei servizii ai soldati, ai carcerieri, come facesse parte ella stessa di quel gran fabbricato tetro e silenzioso, e pei carabinieri poi che le avevano

preso Gramigna nel folto dei fichidindia, e gli avevano rotto la gamba a fucilate, sentiva una specie di tenerezza rispettosa, come l'ammirazione brutta della forza. La festa, quando li vedeva col pennacchio, e gli spallini¹⁴

lucenti, rigidi ed impettiti nell'uniforme di gala, se li mangiava cogli occhi, ed era sempre per la caserma spazzando i cameroni e lustrando gli stivali, tanto che la chiamavano «lo strofinacciolo dei carabinieri». Soltanto allorché li vedeva caricare le armi a notte fatta, e partire a due a due, coi calzoni rimboccati, il revolver sullo stomaco, o quando montavano a cavallo, sotto il lampione che faceva luccicare la carabina, e udiva perdersi nelle tenebre lo scalpito dei cavalli, e il tintinnio della sciabola, diventava pallida ogni volta, e mentre chiudeva la porta della stalla rabbriviva; e quando il suo marmocchio giocherellava cogli altri monelli nella spianata davanti al carcere, correndo fra le gambe dei soldati, e i monelli gli dicevano «il figlio di Gramigna, il figlio di Gramigna!» ella si metteva in collera, e li inseguiva a sassate.

1. **riesciti:** *riusciti.*
2. **abbarbicare:** *mettere radici e attaccarsi con forza.*
3. **carabina:** fucile di precisione a una canna.
4. **crocchi:** *gruppi di persone che chiacchierano.*
5. **baia:** con un mantello di color rosso-bruno, mentre le estremità degli arti, la coda e la criniera sono nere.
6. **graticcio:** stuoia intessuta di vimini o canne per conservare o sostenere oggetti.
7. **gragnuola:** *serie ininterrotta e rapida.*
8. **forteto:** terreno sassoso occupato da una boscaglia bassa e fitta.
9. **oncie:** *monete d'oro.*
10. **spesseggiare:** *ripetersi frequentemente.*
11. **casermeria:** posto di guardia nella caserma.
12. **col suo ragazzo:** con il bambino che aveva avuto da Gramigna.
13. **gelosie:** *imposte, ante.*
14. **spallini:** ornamento posto sulla giubba dei carabinieri, in corrispondenza delle spalle.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della novella, prestando attenzione a una possibile divisione in parti: chi è Gramigna? Qual è la vita di Peppa prima dell'incontro con lui? Che cosa accade a Peppa dopo la fuga da casa? Che cosa avviene a Peppa dopo l'arresto di Gramigna?
2. Quali fattori contribuiscono a costruire la fama di Gramigna? A livello formale, quali elementi stilistici sottolineano tale aspetto?
3. Si può dire che la madre di Peppa reputi più importante il denaro oppure la figlia? Perché? Argomenta la tua risposta con riferimenti al testo.
4. Il personaggio di Peppa può essere considerato attivo o passivo? Vittima o colpevole? Secondo quale punto di vista?
5. Spiega con parole tue le seguenti espressioni, collegandole al contesto: «un nome maledetto come l'erba che lo porta»; «la mala pianta minacciava di abbarbicare»; «le spighe chinavano il capo e dicevano di sì ai mietitori che avevano già la falce in pugno»;

«due paroline di quelle che fanno drizzar le orecchie»; «gli pareva mill'anni di condursi la sposa in casa».

Interpretazione

Confronta il personaggio di Peppa con quello della Lupa dell'omonima novella, se l'hai letta, o, in alternativa, con altre figure femminili presenti nei romanzi di Verga e/o di altri autori da te affrontati nel programma di Letteratura italiana di quest'anno.

PROPOSTAA2

Vittorio Sereni

Non sa più nulla è alto sulle ali (1944)

Durante la seconda guerra mondiale Vittorio Sereni (1913-1983) era tenente di fanteria dell'esercito italiano. Nel luglio del 1943 fu catturato dagli Americani e tenuto in prigionia nell'Africa settentrionale fino al luglio 1945: è lì che gli giunse la notizia dello sbarco alleato in Normandia, il 6 giugno 1944. Sereni ne parla anche in una breve prosa pubblicata successivamente: "Campo Ospedale 127, giugno. Qualche notte fa ho alzato il capo al cielo(...)Camminavo chiuso nel mezzo sonno. La metà che era sveglia ha pensato: 'magari stanotte sbarcano in Europa'. Il giorno dopo ne ho avuto conferma dal giornale(...) Mi ha colpito tra gli altri particolari l'organizzazione alleata della retrovia, che fin dal primo giorno ha permesso di sgombrare quasi subito in Inghilterra, via aerea, non solo molti feriti gravi ma anche le salme dei primi caduti". (Algeria'44, in *Immediati dintorni*, 1962)

*Non sa più nulla, è alto sulle ali
il primo caduto bocconi sulla spiaggia normanna.
Per questo qualcuno stanotte
mi toccava la spalla
mormorando di pregar
per l'Europa
mentre la Nuova Armada *
si presentava alla costa di*

Francia. Ho risposto nel

sonno: -E' il vento, il vento

che fa musiche bizzarre.

*Ma se tu fossi davvero
il primo caduto bocconi sulla spiaggia
normanna prega tu se lo puoi, io sono morto
alla guerra e alla
pace. Questa è la
musica ora:
delle tende che sbattono
sui pali. Non è musica*

*d'angeli, è la mia sola
musica e mi basta-*

Campo Ospedale 127, giugno 1944

*riferimento all'invincibile Armada di Filippo di Spagna che nel 1588 era stata sconfitta dagli Inglesi nella Manica.

COMPRESIONE E ANALISI:

Puoi rispondere punto per punto, oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

- Esponi il contenuto del componimento
- Alla luce di quanto esposto nella introduzione al testo, le *ali* del v 1 possono essere lette in chiave polisemica: sviluppa questa affermazione. Il poeta è prigioniero in Africa, lontano dallo sbarco: alla luce di questi elementi, quale può essere il senso della affermazione "*io sono morto alla guerra e alla pace*"? Come ti sembra che si ponga, lui, rispetto al *primo caduto* in Normandia?
- Quale effetto produce la contrapposizione tra *musica d'angeli* e *delle tende che sbattono sui pali*? Analizza la poesia sul piano stilistico. Parti dal livello metrico-sintattico e soffermati in particolare sulla scelta di aprire con un endecasillabo, inserirne altri nel corso del componimento e chiudere con un forte enjambement. Considera poi le scelte lessicali e le numerose ripetizioni presenti: che tipo di andamento ha voluto dare l'autore al suo testo?

INTERPRETAZIONE

La poesia di Sereni può essere accostata a quelle che Ungaretti scrisse durante la Prima guerra mondiale o a quelle di altri autori, non solo della Letteratura italiana, o di artisti che hanno trattato nelle loro opere l'esperienza delle guerre mondiali: delinea in un testo i diversi contesti storici nei quali si sono svolte le esperienze degli autori e/o degli artisti da te scelti.

Il discorso di J.F. Kennedy nella Berlino divisa dal Muro

Il 26 giugno 1963, a due anni dalla costruzione del Muro che divideva Berlino in due zone, Est (con trollata dai sovietici) e Ovest (che costituiva una enclave all'interno della Germania Est), pochi mesi prima di essere ucciso a Dallas, il presidente degli Stati Uniti J.F. Kennedy si recò in visita ufficiale nella città e vi tenne un discorso poi divenuto famoso.

Duemila anni fa, il vanto più grande era questo: *Civis romanus sum* ["sono un cittadino romano"]. Oggi, nel mondo della libertà, il maggior vanto è poter dire: "Ich bin ein Berliner" ["sono un berlinese"].

C'è molta gente al mondo che realmente non comprende "o dice di non comprendere - quale sia il gran problema che divide il mondo libero dal mondo comunista. Vengano a Berlino. Ci sono taluni i quali dicono che il comunismo rappresenta l'ondata del futuro. Che vengano a Berlino. E ci sono poi alcuni che dicono, in Europa e altrove, che si potrebbe lavorare con i comunisti. E vengano anche questi a Berlino. E ci sono persino alcuni pochi, i quali dicono che è vero, sì, che il comunismo è un cattivo sistema, ma che esso consente di realizzare il progresso economico. Lass' sie nach Berlin kommen! ["Fateli venire a Berlino"]. La libertà ha molte difficoltà, e la democrazia non è perfetta; ma noi non abbiamo mai dovuto erigere un muro per chiudervi dentro la nostra gente e impedirle di lasciarci.

Desidero dire a nome dei miei concittadini, che vivono a molte miglia da qui, al di là dell'Atlantico - e sono lontani da voi - che per loro è motivo di massima fierezza il fatto di avere potuto condividere con voi, sia pure a distanza, la storia degli ultimi diciotto anni. Non so di alcuna città che, contesa per diciotto anni, conservi ancora la vitalità, la forza, la speranza e la risolutezza della città di Berlino Ovest. Sebbene il muro rappresenti la più ovvia e lampante dimostrazione degli insuccessi del sistema comunista dinanzi agli occhi del mondo intero, non ne possiamo trarre soddisfazione. Esso rappresenta infatti, come ha detto il vostro sindaco, un'offesa non solo alla storia, ma un'offesa all'umanità, perché divide le famiglie, divide i mariti dalle mogli e i fratelli dalle sorelle, e divide gli uni dagli altri i cittadini che vorrebbero vivere insieme. Ciò che vale per questa città, vale per la Germania. Una pace veramente durevole in Europa non potrà essere assicurata fino a quando a un tedesco su quattro si negherà il diritto elementare di uomo libero, e cioè quello della libera scelta. In diciotto anni di pace e di buona fede, questa generazione tedesca si è guadagnata il diritto di essere libera e con esso il diritto di unire le famiglie e la nazione in pace durevole e in buona volontà verso tutti i popoli. Voi vivete in un'isola fortificata della libertà; ma la vostra vita è parte della vita del mondo libero. Vorrei quindi chiedervi, concludendo, di levare il vostro sguardo al di là dei pericoli di oggi e verso la speranza di domani, al di là della semplice libertà di questa città di Berlino o della vostra patria tedesca. e verso il progresso della libertà dovunque, al di là del muro e verso il giorno della pace con giustizia, al di là di voi stessi e di noi, verso l'umanità tutta. La libertà è indivisibile, e quando un uomo è in schiavitù, nessun altro è libero. Quando tutti saranno liberi, allora potremo guardare al giorno in cui questa città sarà riunita - e così questo Paese e questo grande continente europeo - in un mondo pacifico e ricco di speranza.

Quando questo giorno finalmente arriverà - e arriverà - la popolazione di Berlino Ovest potrà avere motivo di smisurata soddisfazione per il fatto di essersi trovata sulla linea del fronte per quasi due decenni. Tutti gli uomini liberi, ovunque si trovino, sono cittadini di Berlino. Come uomo libero, quindi, mi vanto di dire: "Ich bin ein Berliner" .

Scrivi un testo espositivo-argomentativo in cui analizzi e commenti il testo proposto. Attraverso

un'attenta analisi individua tesi, argomentazioni e modalità espositive; commenta poi l'impatto del discorso a livello politico e sull'opinione pubblica, approfondisci infine il contesto storico di riferimento.

ANALISI

1.1 Individua la tesi di John F. Kennedy e gli argomenti da lui portati a sostegno.

1.2 Attraverso quali accorgimenti retorici Kennedy vuole suscitare empatia con i berlinesi?

1.3 Quale motivo può aver portato il presidente degli Stati Uniti a richiamare, in apertura, l'Impero romano e l'orgoglio di chi ne era cittadino? A quale altro impero sta pensando, molto probabilmente? E sulla base di quali elementi?

PRODUZIONE.

Esponi il tuo punto di vista sull'efficacia argomentativa del discorso e sul suo impatto a livello politico ed emotivo; ricostruisci poi a grandi linee le vicende della Guerra Fredda, mettendo in rilievo i personaggi e i momenti più significativi.

PROPOSTA B2

ANNA LISA BONFRANCESCHI, Il mondo li stupisce? Per questo i bambini imparano di più.

Secondo uno studio della Johns Hopkins University, quando qualcosa non si comporta secondo le proprie aspettative diventa oggetto di attenzione da parte dei più piccoli. Ma, soprattutto, un'opportunità per capire qualcosa di più sul mondo che li circonda

Già da piccoli, piccolissimi, i bambini hanno una loro rappresentazione del mondo e sono in grado di capire quando un oggetto si comporta in maniera tipica o in modo del tutto imprevisto. Bimbi di nemmeno un anno sono capaci, infatti, di fare delle previsioni del mondo che li circonda e quando queste vengono disattese si sorprendono: spalancano gli occhi, fissano l'oggetto e cambiano espressione. **Ma** non solo: quando vengono sbalorditi i bambini ne approfittano per imparare qualcosa di più sull'oggetto in questione e anche per esplorare il mondo che li circonda, come piccoli ricercatori alle prese col metodo scientifico: testano ipotesi e cercano conferme.

Del potere della sorpresa come strumento di apprendimento parla uno studio pubblicato su «Science». L'idea di partenza delle due ricercatrici della Johns Hopkins University, Aimee E. Stahl e Lisa Feigenson, era quella di capire qualcosa di più sul processo della conoscenza nei piccolissimi, che hanno un piccolo bagaglio di esperienze e che non hanno ancora imparato a parlare. «Per i piccoli, il mondo è un posto incredibilmente complesso e pieno di stimoli dinamici. Come fanno a sapere cosa mettere a fuoco e su cosa imparare di più e cosa invece ignorare?», si è

, chiesta Feigenson. «La nostra ricerca ci suggerisce che i bambini usano ciò che già conoscono del mondo per elaborare delle previsioni. Quando queste previsioni si dimostrano sbagliate, i bambini usano questa sorpresa come una speciale opportunità di apprendimento».

Anche se non possono descrivere il mondo e gli oggetti, i piccoli, spiegano le ricercatrici, hanno un modo tutto loro per comunicare quello che conoscono e quello che non conoscono: lo sguardo. Al di là delle misure del flusso cerebrale, dell'attività cerebrale o delle espressioni facciali, gli scienziati sanno da tempo che i bambini guardano più a lungo e più insistentemente qualcosa che gli adulti giudicano sorprendente e che si comporta in modo inatteso. Una sorpresa, in tal senso, può essere tutto ciò che contraddice le aspettative, come per esempio una palla che cade lungo un pendio e che invece di essere bloccata da un muro sembra attraversarlo.

Stahl e Feigenson hanno usato proprio quest'immagine per capire cosa succede a livello cognitivo dopo un evento sorprendente nel cervello dei bambini di appena 11 mesi. Ad alcuni di questi hanno mostrato una sequenza attesa (come la palla che cade e che si blocca quando raggiunge un muro), ad altri l'evento inatteso (la palla che sembra attraversare il muro). Dopo di che le scienziate hanno insegnato ai bambini che la palla emetteva anche un suono se scossa, osservando che l'apprendimento era maggiore nel gruppo dei bimbi che erano stati sorpresi. Questo tipo di apprendimento però era «oggetto specifico»: quando infatti le ricercatrici cercavano di insegnare ai piccoli qualcos'altro relativo a un oggetto del tutto nuovo, nessun bambino mostrava particolare interesse o capacità di apprendimento potenziate, anche dopo aver assistito a un evento sorprendente. Inoltre, anche quando i bambini venivano lasciati liberi di giocare con la palla stessa, o un altro oggetto, come una macchinina che non aveva violato nessuna previsione, quelli che avevano visto l'evento sorprendente spendevano più tempo con la palla che con la macchinina, quasi a voler cercare di carpirne i segreti. I bimbi che invece avevano visto l'evento tipico (la palla bloccata dal muro) non mostravano preferenze per la palla o la macchinina.

Nell'ultimo dei loro esperimenti Stahl e Feigenson hanno osservato come i bimbi giocavano con la palla dopo che alcuni l'avevano vista attraversare il muro e altri invece rimanere misteriosamente sospesa in aria (un altro evento giudicato sorprendente). I primi la battevano ripetutamente, gli altri invece tendevano a farla cadere, con azioni legate al tipo di evento particolare che avevano visto. Tutto questo, concludono le ricercatrici, mostra che gli eventi che contraddicono le previsioni, le sorprese, sono un'opportunità per i bambini per apprendere, e non in maniera riflessiva, ma con comportamenti che cercano di capire gli aspetti che sono in disaccordo con le aspettative. «Quando i bambini sono sorpresi», ribadisce Feigenson, “imparano molto meglio, come se stessero sfruttando l'occasione per cercare di capire qualcosa sul loro mondo”.

L. Bonfranceschi, Il mondo li stupisce? Per questo i bambini imparano di più,

“la Repubblica”, Scienze, 1^o maggio 2015)

Comprensione e analisi

1. Sintetizza in cinque righe al massimo la tesi delle due scienziate.
2. Riassumi le fasi dell'esperimento scientifico da loro condotto sui bambini.
3. Che cosa significa che l'apprendimento dei bambini avviene «non in maniera riflessiva»?

Produzione

Nel brano si istituisce un legame tra sorpresa e apprendimento. Ritieni che esso sussista anche nell'apprendimento di giovani e adulti? Affronta la questione in un testo argomentativo di almeno tre colonne di foglio protocollo

PROPOSTA B3

La saggezza degli anziani che serve ai giovani

Andrea Camilleri (1925-2019) è stato uno scrittore, uno sceneggiatore e un regista italiano. La sua produzione è molto ampia, ma è noto al grande pubblico come il "padre" del Commissario Montalbano, che è il protagonista di molti suoi romanzi prima ancora che della serie televisiva a lui dedicata.

C'è un racconto di fantascienza in cui si ipotizza che in una società estremamente progredita, e non in crisi, a sessant'anni le persone vengano uccise. Alla scadenza, al compleanno, gli individui si presentano in un istituto dove, appunto, si provvede ad eliminarli. Il principio che sottende è che in una società avanzata gli anziani siano inutili. Il problema è che sono considerati inutili anche in una società in regressione o che attraversa una crisi economica. La domanda allora sorge spontanea: ha ragione l'autore del racconto? I vecchi sono sempre e comunque inutili? La mia risposta è amara: forse sì. La terza età per la maggior parte soffre di povertà e di solitudine. Lo Stato suffraga la solitudine? Pensa di poterlo fare? In tempi antichi, come dicevano i poeti, c'era l'"orrenda vecchiaia", ma nello stesso tempo gli anziani erano i depositari del sapere e della saggezza e con esse la possibilità di trasmetterle alle generazioni a venire. Oggi di saggezza sembra non ci sia più bisogno, se ne fa tranquillamente a meno; il sapere, invece, si acquisisce attraverso internet ed attraverso le favole che raccontano i politici. I vecchi se hanno la fortuna di avere nipoti che li amano allora hanno sicuramente una ragione per la loro lunga esistenza, altrimenti...Per quanto, devo dire, quando vai a vedere a fondo le cose, ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere. Ad esempio, in Italia e anche in Cina, dove le cose ora pare stiano lentamente cambiando. Ciò che mi sento di dire, e lo faccio in tono dolcemente, è: fate cose concrete per i vecchi, voglio dire non alterate a un ottantenne il suo equilibrio di vita. E per equilibrio intendo dire minime cose ma che per lui sono importanti, cose come obbligarlo a farsi il conto con-ente per la pensione mentre prima andava e riceveva i liquidi in mano. Qualcuno dirà la soluzione risiede nei giovani. Permettetemi di dire che non ci credo. Non credo a chi dice che le nuove generazioni trovino un senso nelle persone della terza età, i giovani non ce l'hanno nemmeno per quelli della seconda; oggi il divario tra essi ed i loro genitori, con questo ritmo di vita, è già enorme, figurarsi con le persone della terza età. E poi, i giovani hanno problemi più grossi degli anziani: se questi ultimi in pochi anni provvederanno ad eliminarsi, i primi dovranno gestire il mondo che stiamo loro lasciando, non è cosa facile. Anche perché vedo che i giovani crescono squilibrati da quando l'assetto nel quale sono cresciuti per secoli, e cioè la famiglia - padre, madre e nonni - è stato completamente sconvolto. Questo significa che occorrerà trovare nuove forme di aggregazione, ma questo non mi preoccupa: la buona notizia è che sono sicuro che sapranno trovarsele da soli, di necessità, non sarà lo Stato a farlo per loro.

Andrea Camilleri, *La saggezza degli anziani che serve ai giovani*, www.corriere.it, 3 luglio 2013

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo, ricostruendo i punti salienti delle argomentazioni dell'autore.
2. Quale considerazione dello Stato - e del suo operato - traspare dalle parole di Camilleri?
3. Cosa intende l'autore dicendo che "*ci sono Paesi in cui la geriatria è al potere*" (righe 13-14)?
4. Camilleri formula esplicitamente un'antitesi che poi si incarica di confutare. Quale?

PRODUZIONE

Rifletti sulla questione posta dall'articolo: *il ruolo degli anziani nella società contemporanea e l'atteggiamento che bisogna avere nei loro confronti*. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Arricchisci il tuo ragionamento con esempi concreti presi dalla tua esperienza, dai tuoi studi o dalle tue letture. Se lo ritieni opportuno dividi il testo in paragrafi muniti di titolo.

TIPOLOGIA

C RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO- ARGOMENTATIVO SU TEOLOGICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Il valore civile dello sport

Dallo *Statuto* del CONI Art 2:

Il CONI detta i principi fondamentali per la disciplina delle attività sportive e per la tutela della salute degli atleti, anche al fine di garantire il regolare e corretto svolgimento delle gare, delle competizioni e dei campionati.

Il CONI detta principi per promuovere la massima diffusione della pratica sportiva in ogni fascia di età e di popolazione, con particolare riferimento allo sport giovanile sia per i normodotati che, di concerto con il Comitato Italiano Paralimpico, per i disabili (...).

Il CONI, nell'ambito dell'ordinamento sportivo, detta principi contro l'esclusione, le disuguaglianze, il razzismo e contro le discriminazioni basate sulla nazionalità, il sesso e l'orientamento sessuale e promuove le opportune iniziative contro ogni forma di violenza e discriminazione nello sport.

Presenta il tuo punto di vista, ricavando spunti anche dal testo qui riportato, sul fatto che lo sport possa essere uno strumento per favorire l'integrazione e contrastare le discriminazioni; riferendoti alle tue conoscenze ed esperienze personali, rifletti inoltre sulle ragioni per le quali a volte gli eventi sportivi diventano teatro di fenomeni con segno completamente opposto.

Vincere l'ira

Combatti con te medesimo: se tu vuoi vincer l'ira, essa non ti potrà vincere. E cominci a vincere, se essa si nasconde, se non le si dà sfogo al di fuori. Interriamo i segni che la manifestano, e teniamola per quanto è possibile occulta e segreta. Ciò avverrà con gran de nostra molestia, giacché essa vuol saltare fuori e infiammare i nostri occhi e cangiare il nostro viso; ma se noi le permettiamo di sporgersi al di fuori di noi, essa viene a trovarsi al di sopra di noi. Si nasconda nei recessi più profondi del petto; e non ci trascini, ma venga da noi trascinata. Anzi atteggiamoci in senso contrario a tutti i segni che la palesano: il nostro volto si distenda, la voce divenga più dolce, il passo più lento: a poco a poco l'interno si conformerà all'esterno. In Socrate, era segno d'ira l'abbassar la voce, l'esser più parco di discorsi. Allora si vedeva bene come egli opponesse resistenza a sé stesso. In questo atteggiamento, lo sorprendeivano i famigliari, e lo redarguivano per ciò: ma a lui non riusciva sgradita tal riprensione della sua ira latente. E perché non avrebbe dovuto godere del fatto che molti comprendevano la sua ira, e nessuno la risentiva? L'avrebbero, però, risentita se egli non avesse dato agli amici il diritto di sgridarlo, così come egli si era assunto, riguardo agli amici, il diritto stesso. E quanto più dobbiamo far così noialtri! Preghiamo i nostri amici di usar verso di noi franca libertà soprattutto quando noi saremo meno capaci di sopportarla, e di non dare il loro assenso alla nostra ira; finché serbiamo il senno, finché siamo padroni di noi stessi, chiamandoli in aiuto contro un male potente e ben gradito a noi stessi!

Seneca, *De ira* in *Operette Morali*, III, Zanichelli, Bologna 1937

Nel trattato *De ira*, il filosofo e scrittore latino Seneca (4 a.C.-65 d.C.) analizza in tre libri gli effetti che l'ira può provocare negli uomini, invitando a non cedere a tale sentimento distruttivo. Secondo Seneca, infatti, l'ira è una passione insana, che risiede in noi ma alla quale non si deve dare spazio per non incorrere nel rischio di esserne sopraffatti. Cedere all'ira significa perdere la razionalità e rischiare di incorrere nella follia. Confrontati con la tesi dello scrittore latino: credi che il suo pensiero possa essere ritenuto ancora attuale? Che spazio viene dato all'ira oggi nella nostra vita e nella nostra società? L'episodio di Socrate potrebbe essere ancora oggi compreso e considerato esemplare? Esponi le tue considerazioni, facendo riferimento alle tue esperienze e conoscenze, al tuo pensiero e alla tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

La religione come mezzo di coesione

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua greca

Nel finale del VI libro delle *Storie* Polibio propone un'interessante riflessione sul rapporto tra politica e religione a Roma, dichiarando apertamente che è il timore degli dèi (δεισιδαιμονία) la vera ragione per la quale la società romana è coesa al suo interno. La paura degli dèi e il timore dell'aldilà permettono infatti ai governanti di controllare efficacemente le masse. Questo pensiero, formulato già dal sofista ateniese Crizia in epoca classica, troverà fortuna anche nelle età successive, ispirando, ad esempio, le idee politiche di Niccolò Machiavelli.

PRE-TESTO

I Romani hanno inoltre concezioni di gran lunga preferibili in campo religioso. Quella superstizione religiosa, che presso gli altri uomini è oggetto di biasimo, serve in Roma a mantenere unito lo stato.

Ἐπὶ τοσοῦτον γὰρ ἐκτετραγώδηται καὶ παρεισῆκται τοῦτο τὸ μέρος παρ' αὐτοῖς εἰς τε τοὺς κατ' ἰδίαν βίους καὶ τὰ κοινὰ τῆς πόλεως ὥστε μὴ καταλιπεῖν ὑπερβολήν. Ὅ καὶ δόξειεν ἂν πολλοῖς εἶναι θαυμάσιον. ἐμοὶ γε μὴν δοκοῦσι τοῦ πλήθους χάριν τοῦτο πεποιηθέναι. Εἰ μὲν γὰρ ἦν σοφῶν ἀνδρῶν πολίτευμα συναγαγεῖν, ἴσως οὐδὲν ἦν ἀναγκαῖος ὁ τοιοῦτος τρόπος· ἐπεὶ δὲ πᾶν πλήθος ἐστὶν ἐλαφρὸν καὶ πλήρες ἐπιθυμιῶν παρανόμων, ὀργῆς ἀλόγου, θυμοῦ βιαίου, λείπεται τοῖς ἀδήλοισι φόβοις καὶ τῇ τοιαύτῃ τραγωδίᾳ τὰ πλήθη συνέχειν. Διόπερ οἱ παλαιοὶ δοκοῦσίν μοι τὰς περὶ θεῶν ἐννοίας καὶ τὰς ὑπὲρ τῶν ἐν ἄδου διαλήψεις οὐκ εἰκῆ καὶ ὡς ἔτυχεν εἰς τὰ πλήθη παρεισαγαγεῖν, πολὺ δὲ μᾶλλον οἱ νῦν εἰκῆ καὶ ἀλόγως ἐκβάλλειν αὐτά. Τοιγαροῦν χωρὶς τῶν ἄλλων οἱ τὰ κοινὰ χειρίζοντες παρὰ μὲν τοῖς Ἑλλησιν, ἐὰν ταλάντου μόνον πιστευθῶσιν, ἀντιγραφεῖς ἔχοντες δέκα καὶ σφραγίδας τοσαύτας καὶ μάρτυρας διπλασίους οὐ δύνανται τηρεῖν τὴν πίστιν.

POST-TESTO

I Romani, invece, pur maneggiando nelle pubbliche cariche e nelle ambascerie quantità di denaro molto maggiori, si conservano onesti solo per rispetto al vincolo del giuramento; mentre presso gli altri popoli raramente si trova chi non tocchi il pubblico denaro, presso i romani è raro trovare qualcuno che si macchi di tale colpa.

(Trad. C. Schick, Milano 1955)

SECONDA PARTE: risposta aperta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica e, eventualmente, retorica, all'approfondimento e alla riflessione

personale. Il candidato può rispondere con tre trattazioni singole di 10/12 righe di foglio protocollo, oppure con un unico testo di 30/36 righe.

1. Quali sono, secondo Polibio, gli effetti sociali positivi del timore degli dèi?
2. Il candidato rifletta sulla caratterizzazione del popolo e del suo comportamento, facendo riferimento ai termini specifici e alle scelte stilistiche dell'autore.

Il candidato esponga una sua riflessione sulle forme del potere e sui mezzi per esercitarlo, ricollegandosi ad autori incontrati nel suo percorso

Griglia di valutazione della prima prova scritta

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI		PUNTI
Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo	L'alunno/a: Sceglie gli argomenti in modo scarsamente pertinente alla traccia Organizza gli argomenti in modo inadeguato e/o disomogeneo Organizza in modo adeguato gli argomenti intorno ad un'idea di fondo Progetta e organizza il testo in modo efficace e con adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-14	
Coesione e coerenza testuale	Sviluppa il testo in modo non coerente, con nessi logici inadeguati Sviluppa il testo in modo coerente, con imprecisioni nell'uso dei connettivi logici Sviluppa in modo coerente e coeso, con utilizzo adeguato dei connettivi Sviluppa in modo ben articolato, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-14	
Ricchezza e padronanza lessicale	Opera scelte lessicali non corrette Opera scelte lessicali adeguate al contesto Opera scelte lessicali corrette ed efficaci	1-4 3-4 5-6	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	Commette errori ortografici e/o sintattici Utilizza una forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, con punteggiatura non sempre adeguata Utilizza una forma corretta, con scelte stilistiche adeguate e utilizzo efficace della punteggiatura	1-2 5-8 9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Non esprime conoscenze e riferimenti culturali o li esprime in modo inadeguato, informazioni superficiali Esprime conoscenze e riferimenti culturali essenziali Esprime conoscenze approfondite, con riferimenti culturali ricchi e significativi	1-4 5-8 9-10	

Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Non esprime giudizi critici o ne esprime di poco coerenti	1-2	
	Esprime giudizi critici essenziali	3-4	
	Formula efficacemente giudizi critici	5-6	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (STUDENTI DSA)			
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	L'alunno/a: Sceglie gli argomenti in modo scarsamente pertinente alla traccia Organizza gli argomenti in modo inadeguato e/o disomogeneo Organizza in modo adeguato gli argomenti intorno ad un'idea di fondo Progetta e organizza il testo in modo efficace e con adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-14	
Coesione e coerenza testuale	Sviluppa il testo in modo non coerente, con nessi logici inadeguati Sviluppa il testo in modo coerente, con imprecisioni nell'uso dei connettivi logici Sviluppa in modo coerente e coeso, con utilizzo adeguato dei connettivi Sviluppa in modo ben articolato, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-14	
Ricchezza e padronanza lessicale	Opera scelte lessicali non corrette Opera scelte lessicali adeguate al contesto Opera scelte lessicali corrette ed efficaci	1-4 3-4 5-6	
<i>Correttezza grammaticale</i>	<i>Utilizza una forma complessivamente adeguata</i> <i>Utilizza una forma complessivamente corretta, con scelte stilistiche adeguate e utilizzo efficace della punteggiatura</i>	5-8 9-10	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Non esprime conoscenze e riferimenti culturali o li esprime in modo inadeguato, informazioni superficiali Esprime conoscenze e riferimenti culturali essenziali Esprime conoscenze approfondite, con riferimenti culturali ricchi e significativi	1-4 5-8 9-10	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Non esprime giudizi critici o ne esprime di poco coerenti Esprime giudizi critici essenziali Formula efficacemente giudizi critici	1-2 3-4 5-6	

	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA		
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (lunghezza - forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	L'alunno/a: Rispetta scarsamente consegne e vincoli Rispetta adeguatamente consegne e vincoli Rispetta pienamente consegne e vincoli	1-2 3-4 5-6	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprende il testo in modo quasi del tutto errato o parziale Comprende il testo in modo parziale, con qualche imprecisione Comprende il testo in modo globalmente corretto, ma non approfondito Comprende il testo in modo approfondito e completo	1-2 3-7 8-9 10-12	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Analizza il testo in modo errato o incompleto gli aspetti contenutistici e formali, con molte imprecisioni Analizza il testo in modo sufficientemente corretto e adeguato, con alcune imprecisioni Analizza il testo in modo completo, coerente e preciso	1-4 5-6 7-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpreta il testo in modo quasi del tutto errato Interpreta e contestualizza il testo in modo complessivamente parziale e impreciso Interpreta e contestualizza il testo in modo sostanzialmente corretto Interpreta e contestualizza il testo in modo corretto e ricco di riferimenti culturali	1-3 4-5 6-7 8-12	

	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA		
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI TIPOLOGIA B		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	L'alunno/a: Non riconosce tesi e argomentazioni Individua in modo parziale tesi e argomentazioni Individua in modo adeguato gli elementi fondamentali del testo argomentativo Individua tesi e argomentazioni in modo completo, corretto e approfondito	1-4 5-9 10-11 12-16	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Articola il ragionamento in modo non efficace, con utilizzo errato dei connettivi Articola il ragionamento in modo non sempre efficace, con alcuni connettivi inadeguati Ragiona in modo articolato, con utilizzo adeguato dei connettivi Argomenta in modo efficace, con organizzazione incisiva del ragionamento e utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	1-2 3-5 6-7 8-12	

del significato globale e puntuale del testo	← Comprensione buona in generale e nei punti essenziali	5
	← Comprensione del senso in generale con alcuni fraintendimenti non rilevanti	4
	← Comprensione approssimativa con alcuni fraintendimenti rilevanti	3
	← Comprensione molto parziale con numerosi fraintendimenti rilevanti	2
	← Comprensione molto lacunosa con omissione di ampie parti del testo	1
Individuazione delle strutture morfosintattiche	• Analisi corretta	4
	• Analisi complessivamente corretta	3
	• Presenza di alcuni errori rilevanti	2
	• Presenza di numerosi e gravi errori e/o consistenti lacune	1
Comprensione del lessico specifico	• Comprensione buona	3
	• Presenza di alcuni errori	2
	• Presenza di numerosi e gravi errori	1
Ricodificazione e resa nella lingua di arrivo	• Resa buona e scorrevole	3
	• Resa meccanica con improprietà lessicali	2
	• Resa scorretta e non appropriata	1
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato	• Pertinenza completa e buone conoscenze	4
	• Pertinenza adeguata e conoscenze discrete	3
	• Pertinenza parziale e conoscenze incerte	2
	• Risposte non pertinenti e conoscenze lacunose	1
PUNTEGGIO TOTALE DELLA PROVA		/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	

	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	

Letto, approvato e sottoscritto:

Il coordinatore di classe

I docenti della classe

I rappresentanti degli studenti

Milano, 15 maggio 2024

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Milena Mammani